

L'Agenda 2030 in Toscana



INDICE

PREMESSA	3
-----------------------	----------

GLI OBIETTIVI DI AGENDA 2030

1. Sconfiggere la povertà	5
2. Sconfiggere la fame	7
3. Salute e benessere	10
4. Istruzione di qualità	16
5. Parità di genere	21
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	24
7. Energia pulita e accessibile	27
8. Lavoro dignitoso e crescita economica	29
9. Imprese, innovazione e infrastrutture	35
10. Ridurre le disuguaglianze	41
11. Città e comunità sostenibili	47
12. Consumo e produzione responsabili	56
13. Lotta contro il cambiamento climatico	59
14. Vita sott'acqua	62
15. Vita sulla terra	65
16. Pace, giustizia e istituzioni solide	68
17. Partnership per gli obiettivi	71

PREMESSA

Il seguente documento offre una lettura delle politiche programmate nei Progetti regionali secondo la prospettiva dei Goal, in base alla correlazione presente nella seguente tabella (per ciascun Progetto sono indicati con una "X" i Goal perseguiti):

Progetti regionali	GOAL AGENDA 2030																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano				X				X	X								X	
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione								X	X									
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo								X	X									
4. Turismo e commercio								X				X						
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali									X									
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica						X					X		X	X				
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica			X			X	X				X	X	X	X	X			
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità		X				X		X	X				X			X		
9. Governo del territorio e paesaggio			X					X			X	X						
10. Mobilità sostenibile									X		X							
11. Infrastrutture e logistica			X						X		X							
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza				X														
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca				X					X									
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo				X						X	X							
15. Promozione della cultura della legalità democratica				X													X	
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	X	X	X	X	X			X		X	X							
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali			X		X			X		X	X						X	
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri										X							X	
19. Diritto e qualità del lavoro								X										
20. Giovani		X		X				X		X								
21. Ati il progetto per le donne in Toscana					X													
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana											X							
23. Qualità dell'abitare										X	X							
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	X						X			X	X							
25. Promozione dello sport			X	X	X			X		X	X							
26. Politiche per la salute			X				X	X				X						
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)		X			X					X	X		X		X			
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano		X	X		X			X	X				X	X				
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo																		X

GOAL: **1.** Sconfiggere la povertà; **2.** Sconfiggere la fame; **3.** Salute e benessere; **4.** Istruzione di qualità; **5.** Parità di genere; **6.** Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; **7.** Energia pulita e accessibile; **8.** Lavoro dignitoso e crescita economica; **9.** Imprese, innovazione e infrastrutture; **10.** Ridurre le disuguaglianze; **11.** Città e comunità sostenibili; **12.** Consumo e produzione responsabili; **13.** Lotta contro il cambiamento climatico; **14.** Vita sott'acqua; **15.** Vita sulla terra; **16.** Pace, giustizia e istituzioni solide; **17.** Partnership per gli obiettivi

Per ciascun Obiettivo di sviluppo sostenibile sono presenti **schede strutturate**, secondo le seguenti sezioni:

- Target e strumenti di attuazione definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 e che devono essere declinati nel contesto regionale.
- Posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT. Si riporta la rappresentazione grafica presente per ciascun Goal nel Rapporto SDgS 2023 elaborato da ISTAT. Gli andamenti territoriali sono stati considerati in termini di distanza rispetto alla best performance, cioè il miglior risultato raggiunto da una o più regioni / province autonome italiane dal 2020 ad oggi. La distanza è stata calcolata unicamente per le misure statistiche del sistema Istat-SDGS per le quali è utilizzabile il dettaglio regionale. Si tratta di 152 misure relative a tutti i 17 Goal. Per ognuna di esse la distanza delle singole regioni dalla best performance è stata calcolata per ogni anno (dal 2012) e normalizzata attraverso standardizzazione. Per calcolare rispetto ad ogni specifico Goal la distanza complessiva dell'Italia e delle regioni dalla best performance (intesa in questo caso come prestazione complessiva di una regione ideale che raggiunge la best performance in ogni misura), le distanze delle varie misure sono state aggregate applicando una media aritmetica. A fianco della rappresentazione grafica si riporta l'elenco delle misure statistiche regionalizzabili, gran parte delle quali utilizzate per l'elaborazione delle figure.
- Le principali attività programmate nei Progetti regionali. Sono riportanti in sintesi i contenuti degli Obiettivi specifici di ciascun Progetto regionale più attinenti ai Goal associati. In particolare si evidenzia come gli Obiettivi contribuiscono alla realizzazione dei target definiti per ciascun Goal. Sono inoltre elencati i relativi indicatori di risultato presenti nelle schede dei Progetti regionali con l'indicazione, tra parentesi, dell'Obiettivo specifico rappresentato.



GOAL 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di \$1,25 al giorno

1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili

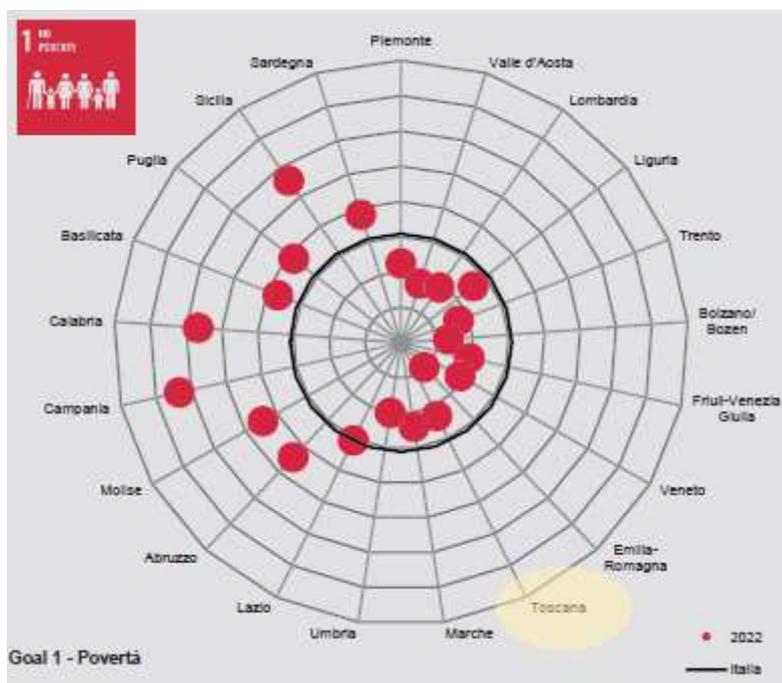
1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali

1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni

1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Bassa intensità di lavoro - Europa 2030
- Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
- Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
- Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico
- Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030
- Irregolarità nella distribuzione dell'acqua
- Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
- Rischio di povertà
- Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030
- Sovraccarico del costo dell'abitazione

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Alle finalità del Goal 1, concorrono in particolare due Progetti regionali: in via principale il PR 16 all'interno del quale sono previsti interventi specifici per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale; il PR 24 comprendente interventi volti a contrastare il disagio abitativo.

Il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** prevede molti interventi che sono orientati a supportare non solo economicamente le persone in difficoltà, al fine di favorirne l'ingresso o il reingresso nella società. Ciò attraverso un approccio multidisciplinare, orientato a dare risposte integrate ai bisogni complessivi delle persone. Molti degli obiettivi del Progetto concorrono alle finalità del Goal, in particolare del **target 1.1** (*eliminare la povertà estrema per tutte le persone*), del **target 1.2** (*ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali*), del **target 1.3** (*applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, e raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili*).

In particolare, nell'**Obiettivo 2**, si punta a rafforzare la rete di protezione sociale e a realizzare il Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS), quale servizio per garantire 24h/24 e 365 giorni all'anno una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza a rilevanza sociale, attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto. Si prevede l'attivazione del SUES su tutto il territorio regionale, attraverso il progressivo allargamento della sperimentazione avviata nel 2018: nel 2024 si prevede il coinvolgimento di 20 delle 28 zone-distretto.

Con l'**Obiettivo 5** si punta inoltre a potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso percorsi tesi a favorire e sostenere l'accesso delle persone ai servizi di bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (beni alimentari e di prima necessità). Nel 2024 si realizzeranno i progetti di Eccedenze Alimentari e Spesa Per tutti ex LR 32/2009.

Inoltre nell'ambito dell'**Obiettivo 6** si punta a potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora, attraverso un progetto (finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali per 1,3 milioni) che vede il coinvolgimento dei partner territoriali; in tale ambito sono previsti anche eventi formativi e informativi.

Inoltre con l'**Obiettivo 1** si promuovono azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali. In tale ambito ad es. si sostiene la programmazione integrata e si danno indirizzi agli ambiti territoriali sociosanitari ed agli enti di riferimento delle politiche (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire una sempre maggiore integrazione tra i principali Fondi nazionali e regionali per le politiche sociali e sociosanitarie e per la lotta alla povertà (FNPS, FRAS, FSC, FSE+, PON Inclusione, Fondo Povertà). Si procederà alla stesura del nuovo atto di programmazione regionale di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026 che costituisce la cornice entro cui i territori attivano interventi individuati dal Piano nazionale.

Fondamentale a supporto della programmazione regione e territoriale è il contributo conoscitivo dell'Osservatorio sociale, la cui attività è presente nell'ambito dell'**Obiettivo 4**. In tale ambito, nel 2024 (in raccordo con il **GOAL 10**) ad es. è prevista la redazione del rapporto sulla povertà e l'inclusione sociale e la collaborazione alla stesura del documento Welfare e salute, che integra relazione sanitaria, profilo sociale e valutazione del SSR.

Indicatori di risultato

- *Incidenza di povertà relativa individuale (1)*
- *Percentuale di popolazione coperta dal Servizio di Emergenza Urgenza Sociale (2)*
- *Grave deprivazione materiale (%) (5)*
- *Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (6)*
- *Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora (6)*

Alle finalità del Goal contribuisce anche il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo**.

In particolare l'**Obiettivo 2**, che opera in raccordo con il **GOAL 11** e il **GOAL 10**, è volto a contrastare il disagio abitativo e promuove interventi di manutenzione, realizzazione o acquisizione di nuovi alloggi ERP (utilizzando per questo risorse in anticipazione del FSC 2021-2027).

Inoltre, nell'ambito dell'**Obiettivo 4** (in raccordo con il **GOAL 10**) sono previste misure a sostegno dei nuclei familiari: nel 2024 saranno erogati contributi tramite i Comuni per il pagamento dei canoni di locazione e la prevenzione degli sfratti di morosità incolpevole.



GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

2.5 Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e di divulgazione agricola, nello sviluppo tecnologico e nelle banche genetiche di piante e bestiame, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del "Doha Development Round"

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età
- Fertilizzanti distribuiti in agricoltura
- Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca
- Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
- Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole
- Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche
- Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il Goal 2 guarda direttamente ai molti che soffrono povertà e malnutrizione per garantire loro, in futuro, condizioni di vita adeguate nelle zone più svantaggiate del mondo dove questo è tutt'altro che scontato. Il tema è posto comunque in un'ottica di coinvolgimento globale nella consapevolezza che la povertà non è un dato eminentemente geografico e che lo sviluppo adeguato del settore agricolo, necessario per procedere verso l'obiettivo deve necessariamente tener conto della sostenibilità ambientale, della difesa della biodiversità e dell'adattamento al mutamento climatico in un'ottica di collaborazione internazionale.

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** è quello che presenta una più ampia e stretta attinenza con le finalità del Goal 2, promuovendo politiche di investimenti per aumentare la competitività della aziende agricole e supportando le politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura attraverso la valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili anche da un punto di vista sociale.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 2.3** (*raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala ... anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola*) e nel **target 2.1**, che ne rappresenta la diretta conseguenza, (*eliminare la fame e assicurare a tutte le persone... l'accesso a un'alimentazione sicura nutriente e sufficiente per tutto l'anno*) e il **target 2.4** (*garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo*).

In tale ambito, l'**Obiettivo 1** mira a potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile. Tra gli interventi sono ad es. previsti: il sostegno della trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agroalimentari; il finanziamento tramite risorse PNRR dell'ammodernamento dei frantoi oleari e della meccanizzazione agricola (previsti 2 bandi); il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali per investimenti finalizzati ad innalzare livelli di biosicurezza e il benessere animale, per il miglioramento della redditività e della competitività della loro azienda, per l'introduzione/potenziamento nella loro azienda di tecnologie/attrezzatura "smart farming"; il sostegno della logistica e alla digitalizzazione dell'e.commerce di prodotti agroalimentari e agricoli; l'attivazione di distretti di cibo delle aree interne per lo sviluppo delle attività economiche, con interventi di valorizzazione delle aree rurali e delle filiere dei prodotti di qualità DOP e IGP con attenzione alla sostenibilità e agli aspetti sociali dell'agricoltura e con iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari.

L'**Obiettivo 2** favorisce lo sviluppo delle filiere produttive, promuove l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali. Il miglioramento della nutrizione e la sicurezza alimentare consegue ad una produzione alimentare sostenibile ed adattiva ai cambiamenti climatici che si persegue favorendo lo sviluppo di filiere produttive attente alla green economy e alla bioeconomia con interventi di sostegno ai progetti di filiere corte e dei mercati locali del settore agroalimentare e di sostegno alla Strategia delle aree interne nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne.

L'**Obiettivo 3** è volto a migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare, le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali (in raccordo con il **GOAL 15**). Pratiche agricole che conservino gli ecosistemi e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici sono risultati richiesti per un promuovere un'agricoltura sostenibile e il miglioramento della produzione che si conseguono con produzioni sostenibili che migliorino le performance climatiche e ambientali. Sono ad es. previsti interventi di sostegno per: l'introduzione/mantenimento nelle aziende agricole del metodo di produzione biologica; impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale; tutelare la biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, caratterizzazione, conservazione, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana; l'allevamento di razze animali autoctone nazionali e alla coltivazione di varietà vegetali a rischio di estinzione/erosione genetica.

Infine, con l'**Obiettivo 9** si promuove l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole. In tale ambito, Si assicura l'accesso alla terra e a favorire le opportunità che creano valore aggiunto e occupazione con interventi di promozione dell'imprenditoria giovanile attraverso specifici aiuti (attività prevista anche nel **Progetto regionale 20. Giovanisi**), con interventi di sostegno alla diversificazione delle attività agricole anche attraverso il reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati, nonché con interventi di Ente Terre in qualità di gestore di Banca della terra.

Indicatori di risultato

- *Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (1)*
- *Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (2)*

Per quanto riguarda, invece, il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** la sua stretta connessione con il Goal 2 emerge laddove si propone, all'Obiettivo 5, di potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale, attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari in consonanza con i **target 2.1 e 2.2** e in raccordo con il **GOAL 1**.

Al **target 2.4** contribuisce anche il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)**, con l'Obiettivo 9 che, attraverso il FEASR, prevede azioni di tutela delle zone svantaggiate del territorio regionale cui si rivolge (aree interne e territori montani). Nel 2024 prosegue l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

Indicatori di risultato

- *Ettari sostenuti per il superamento degli svantaggi derivanti da vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (9)*

In linea con il **target 2.4** è anche il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e per l'Arcipelago Toscano**, tramite l'Obiettivo 2 con cui si promuovono interventi per la pesca e l'acquacoltura, in raccordo con il **GOAL 14**. Nel 2024 è previsto l'avvio delle procedure per la selezione di progetti relativi all'attività di acquacoltura da finanziare nell'ambito del FEAMPA 2021-2027 (Priorità 2). Gli interventi sono relativi a promuovere l'attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE.



GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi

3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi

3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili

3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool

3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

3.a Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità" sul controllo del tabacco in tutti i paesi, a seconda dei casi

3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fornire l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPSe la salute pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti

3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Alcol (tassi standardizzati)
- Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+
- Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo, polio, rosolia
- Copertura vaccinale in età pediatrica: polio
- Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia
- Dentisti
- Diabete (tassi standardizzati)
- Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi
- Eccesso di peso (tassi standardizzati)
- Farmacisti
- Fumo (tassi standardizzati)
- Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)
- Infermieri e ostetriche
- Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)
- Medici
- Numero morti in incidente stradale
- Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza
- Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati

(segue)

(continua)

ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE
<ul style="list-style-type: none">• Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati• Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari• Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie• Probabilità di morte sotto i 5 anni• Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni• Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni• Speranza di vita in buona salute alla nascita• Tasso di lesività grave in incidente stradale• Tasso di mortalità neonatale• Tasso di mortalità per incidente stradale• Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale• Tasso standardizzato di mortalità per suicidio

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il traguardo del raggiungimento di uno sviluppo sostenibile è strettamente legato alle condizioni di vita e al benessere delle persone. A livello globale, nel tempo, molto è stato fatto per perseguire alcune condizioni, di base quali: l'accesso all'acqua, la garanzia di livelli di igiene "minimi", la lotta su larga scala a malattie come la malaria e la TBC, in direzione di un aumento dell'aspettativa di vita e della riduzione della mortalità infantile e materna, anche se ancora persistono grandi differenze tra zone diverse del globo. Tanto resta, però, ancora da fare e le priorità rispetto all'obiettivo globale della salute e del benessere sono variamente declinate in relazione al grado di sviluppo dei vari paesi, basti pensare a quanto diverse siano le priorità in ambito sanitario dove una parte rilevante della popolazione è anziana rispetto ai paesi in cui i giovani prevalgono, ciò anche in relazione al legame tra struttura di popolazione e assetti socio economici. Non a caso il Goal 3 risulta ragionevolmente declinato in un gran numero di target volti a coprire la pluralità di temi specifici "coperti" dalla assai ampia finalità generale.

Il maggior contributo alla realizzazione delle finalità del Goal è dato dal **Progetto regionale 26. Politiche per la salute.**

Il Progetto è coinvolto principalmente nell'attuazione del **target 3.8** (*conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti*)

L'**Obiettivo 1** punta ad attuare e sviluppare la *Connected care* e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale, nel territorio e fino al domicilio; in tal senso nel 2024 si procederà all'implementazione dei servizi di telemedicina previsti nel Piano operativo regionale (approvato con DGR 460/2023), finanziato nell'ambito del PNRR.

L'**Obiettivo 2** programma investimenti per realizzare nuovi presidi ospedalieri e riqualificare le strutture sanitarie esistenti (come in particolare presidio ospedaliero di Pisa, Livorno e Prato) per adeguarla a forme più moderne di accoglienza del paziente e a nuove modalità di cura. Sono ad es. previsti interventi finanziati con risorse statali ex art. 20 L. 67/1988 o con interventi finanziati con risorse regionale ex LR 19/2019, con interventi attuativi dell'art. 2 del DL 34/2000 convertito nella L. 77/2020 di incremento posti letto nelle terapie intensive e sub intensive, con interventi di ammodernamento del parco tecnologico finanziati dalla Missione 6 del PNRR.

Alcuni degli interventi sulle strutture sanitarie e ospedaliere sono orientate a favorire l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e l'efficientamento energetico (in connessione con il **GOAL 7**). Nell'ambito dell'**Obiettivo 3**, sono ad es. previsti interventi finanziati con POR-FESR 2014-2020 (15,9 milioni), PNRR e PNC (*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*), risorse statali ex art. 20 della L 67/88 (5,7 milioni per prevenzioni incendi), Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017 (45 milioni per sicurezza sismica).

Con l'**Obiettivo 4** si punta al potenziamento e ammodernamento della rete sanitaria territoriale, tenendo conto delle zone disagiate, montane, insulari e di confine. In tale ambito sono ad es. previsti interventi programmati nel PNRR (180 milioni per ospedali di comunità, case di comunità, centrali operative territoriali), la prosecuzione di realizzazione di interventi finanziati con risorse statali art. 20 della L 67/88 (riparti 2019-2020), risorse regionali ex LR 19/2019 (150 milioni per il 2019-2021).

L'**Obiettivo 7**, assicura l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e una copertura sanitaria universale, promuovendo azioni volte a superare le criticità nella gestione delle liste di attesa quali misure

che garantiscano l'appropriatezza descrittiva, la presa in carico del paziente direttamente dallo specialista al primo accesso, la separazione dei flussi di accesso, il rafforzamento della telemedicina dei pazienti cronici.

L'**Obiettivo 8** punta a sviluppare il sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, sia attraverso la figura del MMG (medico di medicina generale), sia attraverso le AFT (aggregazioni funzionali territoriali). Il modello di rete di prossimità previsto dal PNRR si presta a migliorare l'equità di accesso ai servizi anche nelle zone periferiche e disagiate, attraverso lo sviluppo di un modello di case di comunità in rete su tre livelli (Hub, Spoke e ambulatori aggregati della MG) strutturato in base alle caratteristiche di territori e popolazioni con specifiche peculiarità.

L'**Obiettivo 9** promuove l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale; al fine di raggiungere una copertura sanitaria universale un'assistenza sanitaria di qualità, sviluppa di un sistema di cure intermedie che risponda all'impossibilità di gestione a domicilio di condizioni cliniche complessive non acute per le quali il ricovero ospedaliero è inappropriato. Per il 2024 sono prevista la ridefinizione dei setting di cure intermedie residenziali e la strutturazione di un modello regionale per gli Ospedali di Comunità.

L'**Obiettivo 12** mira a potenziare e valorizzare le risorse umane con questo garantendo la copertura sanitaria universale e un'assistenza sanitaria di qualità. Tra gli interventi ad es. sono previsti: lo sviluppo di un modello delle competenze del personale, attività formative a supporto delle trasformazioni dell'assistenza territoriale previste dal DM 77/2022, il rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR.

Infine, per facilitare l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria, l'**Obiettivo 15** si propone di aumentare la partecipazione cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza e dei servizi sanitari. Si intende ad es. sviluppare un modello di partecipazione integrata a livello locale estesa alla popolazione, la partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali dei rappresentanti dei cittadini nei per l'analisi e la programmazione delle risposte del SSR.

Al target 3.8 (*conseguire una copertura sanitaria universale, compreso ... vaccini per tutti*) contribuisce anche l'**Obiettivo 5**, con cui la Regione, in adesione al nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025, è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica. In particolare, per il 2024 sono previsti, oltre all'aggiornamento del Piano vaccinale regionale, campagne di sensibilizzazioni e Open Day per la promozione della vaccinazioni anti Papilloma Virus. L'Obiettivo si lega anche e al **target 3.7** (*garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva*), al **target 3.2** (*mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età*) e al **target 3.3** (*porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili*).

In questo quadro un ruolo fondamentale è svolta dalla ricerca in campo biomedico. Con l'**Obiettivo 13** si promuove l'innovazione e la sperimentazione clinica (es. sui temi di malattie rare, antibiotico resistenza, vaccini antipandemici, terapie monoclonali,...). Per il 2024, sono ad es. previsti interventi di gestione di progetti finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018, Bando ricerca Covid-19 Toscana, Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, PNRR (*M6.C2.I2.1 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*).

Al fine di poter sfruttare al meglio le opportunità di crescita del sistema regionale, fondamentale è l'**Obiettivo 14** che promuove il rafforzamento e il collegamento delle reti di eccellenza regionale con le reti internazionali ed europee.

Il Progetto è coinvolto anche nell'attuazione del **target 3.4** (*ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuove la salute mentale e il benessere*), attraverso l'**Obiettivo 6**, volto a potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie, che consentono la presa in carico globale del paziente, con questo garantendo l'equità di accesso, la sicurezza, l'efficienza e le qualità delle prestazioni, la flessibilità organizzativa ai cambiamenti dei bisogni sanitari, la centralizzazione del paziente nel percorso di cura; la differenziazione dei contributi professionali, un utilizzo più efficiente delle risorse. In tale ambito sono ad es. previsti: lo sviluppo del percorso di riforma della rete di emergenza sanitaria territoriale; il consolidamento degli strumenti di coordinamento della rete oncologica regionale; l'aggiornamento di Percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali regionali; l'avvio e lo sviluppo dei Piani di Rete per le reti tempo dipendenti Ictus, Trauma maggiore ed Emergenza cardiologica ed Emergenza intraospedaliera; l'implementazione delle azioni della Rete regionale Malattie Rare.

Il tema della prevenzione è esplicitamente trattato anche nell'**Obiettivo 11** che oltre al target 3.4, si collega anche al **target 3.9** (*ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo*). L'Obiettivo (anche in raccordo con il **GOAL 8**) si propone di potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc...). Tra gli interventi per il 2024 sono es. previsti: l'attuazione delle azioni del Piano Regionale di Prevenzione per gli aspetti della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la definizione degli obiettivi di vigilanza integrata e coordinata con gli enti preposti al controllo sulla sicurezza sul luogo di lavoro (ispettorato Interregionale del Lavoro e Vigili del Fuoco); il potenziamento delle misure di prevenzione delle

aggressioni al personale sanitario e sociosanitario; attività formative programmate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; attività di promozione della cultura della sicurezza nelle scuole; campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nelle scuole.

A molti dei target sopra menzionati, infine, contribuisce trasversalmente l'Obiettivo 10 che implementa e sviluppa gli interventi di prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025. In tale ambito sono ad es. previste attività di promozione della Salute nei vari setting (scuola, comunità, lavoro ed ambito sanitario), elaborazione di Piani di emergenza per garantire una risposta rapida e coerente contro determinate malattie ritenute di elevata rilevanza pubblica; attività di promozione di una sana alimentazione e di un'opportuna attività fisica, attività di comunicazione/informazione per tutte le fasce di età, finalizzati ad acquisire consapevolezza nelle scelte di salute e sicurezza in relazione ai 14 programmi del PRP.

Indicatori di risultato

- *RESILIENZA – Telemedicina N. televisite ogni 100mila residenti (1)*
- *Numero di strutture sanitarie realizzate o ristrutturate (non finanziate con PNRR o PNC) (2)*
- *Adeguamento sismico (3)*
- *Set minimo di consulenza specialistica nella Case di comunità (4,8)*
- *Emigrazione ospedaliera in altra regione (4,8)*
- *Standard LEA nelle cure palliative – presa in carico della rete (CP domiciliari + Hospice) (4,8,9)*
- *Coperture vaccinali (MPRV) (5)*
- *Percentuale centralizzazioni (secondarie) rete ICTUS (6)*
- *Tempi di Attesa del Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) (7)*
- *Rinuncia a prestazioni sanitarie (7)*
- *Intervento allarme-target dei mezzi di soccorso (8)*
- *Definizione dell'offerta di posti letto di cure intermedie (CI) residenziali (9)*
- *Percentuale di indicatori del PRP 2020-2025 certificati (10)*
- *Capacità formativa (12)*
- *Sviluppo della formazione sulla digitalizzazione (12)*
- *Field Weighted Citation Impact (FWCI) per dirigenti (13,14)*

Il **Progetto regionale 25. Promozione dello sport contribuisce** all'attuazione del **target 3.4** che guarda alla riduzione della mortalità da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e, più in generale, a promuovere benessere e salute mentale.

Infatti, l'Obiettivo 1 è dedicato a promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative: si punta a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze. In tale ambito si prevedono: un avviso pubblico rivolto a società/associazioni sportive, federazioni, enti locali volti al sostegno di attività mirate al contenimento del fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva; azioni per diffondere la Carta Etica dello sport che afferma il diritto di tutti a fare sport per stare bene.

In questa direzione agisce anche l'Obiettivo 3 con cui si favorisce la diffusione e la promozione delle pratiche sportive, attraverso interventi per sostenere la gestione ordinaria di associazioni, società e federazioni sportive, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, associazioni benemerite (e in generale soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo).

Indicatori di risultato

- *Diffusione della carta etica dello sport (1)*
- *Diffusione e promozione pratica sportiva (1-3)*

Riguardo al **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, questo concorre ai contenuti del Goal 3, in particolare al **target 3.8**, promuovendo la presa in carica integrata e multidimensionale delle persone vulnerabili. A questo contribuiscono, in raccordo con il **GOAL 1**, l'Obiettivo 1 con cui si rafforza la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale nelle varie dimensioni (lavoro, sanità, casa, educazione, istruzione e formazione) e l'Obiettivo 6 attraverso cui si potenzia la Rete regionale di inclusione di persone senza dimora.

Discorso analogo vale per il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** concorre ai contenuti del Goal 3 promuovendo la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati. Anche il Progetto è coinvolto nel **target 3.8**.

In tale ambito, l'**Obiettivo 1** relativo alla programmazione sociosanitaria regionale e territoriale, sostiene l'esercizio associato delle funzioni di integrazione sociosanitaria e l'organismo consortile della Società della salute.

L'**Obiettivo 2** sostiene il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali riducendo la variabilità delle performance assistenziali. Per questo sono ad es. previsti interventi di controllo sulle strutture sociali e sociosanitarie accreditate; azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali.

L'**Obiettivo 3** si propone di potenziare il sistema di accesso ai servizi, incrementando le risorse umane e realizzando percorsi formativi in materia di accoglienza. Tra gli interventi per il 2024 vi sono ad es. lo sviluppo e consolidamento del sistema dei servizi per la non autosufficienza e la disabilità (PUA, UVM, UVMD), attraverso il potenziamento delle professionalità afferenti l'ambito sociale e amministrativo; la formazione degli operatori di PUA, Puntosinsieme e Segretariato sociale; l'aggiornamento della l.r. 66/2008 in merito al modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità.

Con l'**Obiettivo 8**, dedicato in maniera specifica alla prevenzione e al contrasto del disagio di famiglie vulnerabili e di persone di minore età, si supportano interventi tesi a rafforzare la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia individuale e sociale delle persone di minore età (in raccordo con il **GOAL 10**).

Infine, mediante l'**Obiettivo 9** (in raccordo con il **GOAL 10**), si prevedono interventi per consolidare e l'infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari.

Indicatori di risultato

- *Sistema strutture sociosanitarie (2)*

Anche il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** è coinvolto nella realizzazione del **target 3.8**, attraverso l'**Obiettivo 3** che è volto a garantire l'assistenza sanitaria delle isole di Elba e Capraia. Nel 2023 si è concluso il progetto pilota nazionale che coinvolgeva questi territori e che prevedeva la cooperazione fra i diversi presidi territoriali ed ospedalieri con i rispettivi punti e livelli di erogazione di servizi e prestazioni; ciò consentirà di individuare precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete.

Indicatori di risultato

- *Sistema 118 (3)*

Il **Progetto regionale 11. Infrastrutture e logistica** realizza i contenuti del Goal 3 con politiche di miglioramento dell'efficienza e della sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale, che per quanto riguarda le opere di competenza regionale e locale.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 3.6** (*dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali*) con l'**Obiettivo 1** che comprende interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti. In tale ambito nel 2024 proseguiranno le attività di completamento dei bandi già avviati sul territorio regionale e si valuterà l'avvio per un nuovo bando; proseguiranno le azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS".

Indicatori di risultato

- *Numero incidenti stradali (1)*

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** assicura la salute e il benessere per tutti orientando l'azione regionale agli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo. Il Progetto è coinvolto nell'attuazione del **target 3.9**. (*ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo*) con l'**Obiettivo 4**, volto a tutelare il territorio e la risorsa idrica.

In tale ambito, per la tutela della qualità dell'aria, nel 2024 proseguiranno le azioni di risanamento avviate nelle aree di superamento "Piana lucchese" e "Agglomerato di Firenze" per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia; proseguirà inoltre la formazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) in cui sono previste azioni di rafforzamento al fine di migliorare la

qualità dell'aria ambiente nei territori che registrano valori oltre i limiti normativi e mantenere i livelli buoni rilevanti nel resto del territorio.

Sul fronte delle bonifiche (in raccordo con il (in raccordo con il **GOAL 14** e il **GOAL 15**), nel 2024, proseguiranno anche le attività con particolare riferimento ad alcune situazioni di particolare rilevanza regolate da specifici accordi di programma riguardanti sia tre dei quattro siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) presenti in Toscana (Massa Carrara, Piombino e Orbetello), nelle aree ex SIN, oggi siti di bonifica di interesse regionale (SIR), sia altre aree inquinate del territorio regionale. Nel corso del 2024 si prevede inoltre l'avvio dei diversi progetti di bonifica di Siti Orfani finanziati con fondi PNRR; progetti che si pongono l'obiettivo di dare al terreno inquinato un secondo uso, favorendo il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare.

Indicatori di risultato

- *Inquinamento atmosferico: Numero di giorni di superamento da Pm10 (4)*
- *Inquinamento atmosferico: Rispetto media annua No2 (4)*

Al **target 3.9** contribuisce in parte anche il **Progetto regionale 9. Governo del territorio e paesaggio**, mediante l'**Obiettivo 4**, con cui si promuove la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. In tale ambito, proseguiranno l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio, finalizzate alla tutela ambientale e alla sicurezza e salute dei lavoratori e delle popolazioni interessate (in raccordo con il **GOAL 8** e il **GOAL 12**).

La tutela delle risorse e delle componenti ambientali, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, è direttamente correlata alla tutela della salute della popolazione ed è perseguita attraverso l'**Obiettivo 1** in quanto finalità delle legge regionale sul governo del territorio dove le risorse ambientali, che sono parte integrante del patrimonio territoriale, sono oggetto di specifica disciplina di tutela negli atti di governo del territorio. La conformazione al Piano Paesaggistico regionale richiede inoltre il rispetto e la declinazione a scala territoriale locale dei vincoli e della disciplina (direttive, indirizzi e prescrizioni) anche rispetto a tutte le componenti ambientali la cui qualità e buono stato sono elementi essenziali per concorrere alla tutela del paesaggio stesso. L'**Obiettivo 3**, infine, è lo strumento di ausilio e supporto a tutti i livelli di pianificazione per valutare e monitorare le strategie degli atti di governo ai fini del loro inquadramento rispetto alla disciplina della legge regionale sul governo del territorio e ai fini della conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.



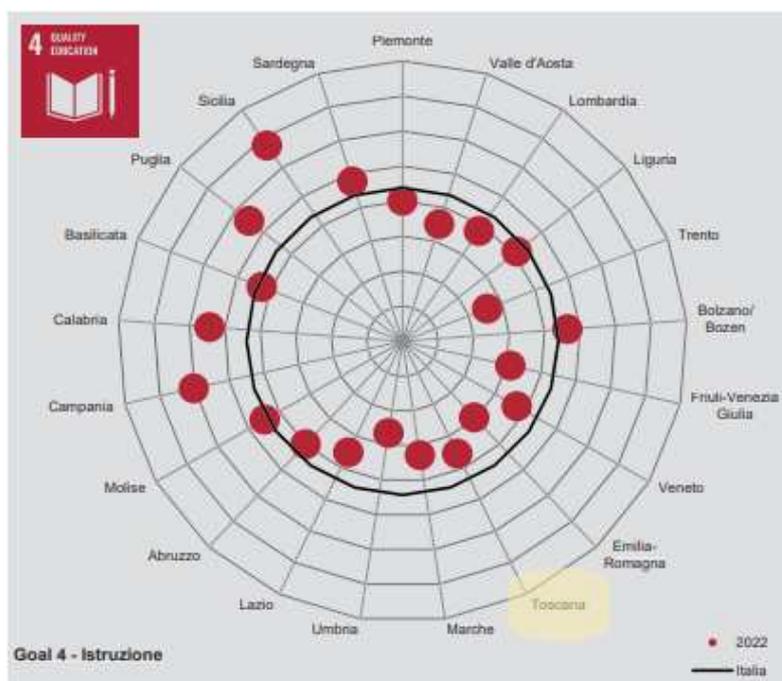
GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

<p>4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento</p> <p>4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria</p> <p>4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università</p> <p>4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale</p> <p>4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili</p> <p>4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo</p>	<p>4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</p> <p>4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti</p> <p>4.b Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo</p> <p>4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo</p>
--	--

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia
- Alunni con disabilità: scuola primaria
- Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado
- Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
- Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)
- Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
- Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
- Competenze digitali almeno di base
- Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
- Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
- Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)

(segue)

(continua)

ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE
<ul style="list-style-type: none">• Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)• Competenze digitali almeno di base• Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)• Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)• Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)• Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)• Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)• Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)• Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)• Partecipazione alla formazione continua• Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno• Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti• Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni• Scuole accessibili dal punto di vista fisico• Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria• Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado• Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado• Scuole non accessibili dal punto di vista fisico• Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni• Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza** è in linea con il **target 4.1** (*assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento*), il **target 4.2** (*assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria*), il **target 4.5** (*eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili*), attraverso i 5 Obiettivi in cui si articola.

L'**Obiettivo 1** è orientato a favorire il successo scolastico, rimuovendo gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia. In tale ambito sono ad es. previsti interventi che mirano a sostenere la domanda, anche tramite l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie (Nidi Gratis) e interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi (Nidi di qualità); interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, compreso il contrasto alla lista d'attesa; interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico; interventi di inclusione scolastica per il trasporto scolastico e l'assistenza educativa per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado; interventi atti a garantire il diritto allo studio per gli studenti provenienti da famiglie in condizioni economiche svantaggiate; investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio.

L'**Obiettivo 2**, volto a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, si prefigge di allineare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e formativo alle competenze richieste dai datori di lavoro. Prevede ad es. interventi che mirano a migliorare l'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali; avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per gli studenti iscritti agli istituti professionali; tirocini di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento, o di accesso alle professioni ordinistiche.

L'**Obiettivo 3**, teso a favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità, sostiene la formazione di persone disoccupate o inattive con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne ed alle altre persone vulnerabili lontane dal mercato del lavoro. Previsti ad es. interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati in base a manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego.

Nell'ambito dell'**Obiettivo 4**, sono programmate attività che mirano a consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente a sostegno dello sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale, puntando sull'aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro (es. sistema informativo della formazione,

sistema regionale di web learning TRIO, piattaforma per l'attivazione di tirocini non curricolari, sistema regionale delle competenze,..).

L'**Obiettivo 5** prevede la prosecuzione della sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale, con particolare riferimento al **target 4.7** (*assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile*); ciò attraverso la promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace e integrazione tra i popoli, anche valorizzando il patrimonio storico antifascista e della Resistenza tramite attività didattiche e iniziative in concomitanza del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo. Gli interventi sono relativi anche al contrasto alle discriminazioni, comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale/identità di genere.

Indicatori di risultato

- *Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (1)*
- *Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (1-2)*
- *Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio (2)*
- *Grado di mantenimento dei parametri di qualità strutturali e di prestazione riguardanti l'attività formativa secondo quanto previsto dal disciplinare (4)*
- *Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale (5)*
- *Adesione dei Comuni alla Rete Ready (5)*

In linea con il **target 4.7** è anche il **Progetto Regionale 15. Promozione della cultura della legalità democratica**, che nell'ambito dell'**Obiettivo 2** promuove la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata (in raccordo con il **GOAL 16**); è previsto il sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, in particolare rivolte ai giovani e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio/lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata.

Indicatori di risultato

- *Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: numero scuole coinvolte (2)*

Le finalità del **target 4.7** (*contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*) sono perseguite anche attraverso il **Progetto Regionale 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo**, che opera in raccordo con il **GOAL 10** e il **GOAL 11**)

In particolare nell'ambito dell'**Obiettivo 1**, relativo al sostegno e al potenziamento del Sistema Museale Toscano, si sottolinea la necessità di migliorare la qualità della fruizione dei musei e della partecipazione alle loro iniziative, anche alla luce della valenza didattica del patrimonio culturale. Tra gli interventi di maggior carattere educativo si segnalano ad es. le iniziative Edumusei, S-Passo al Museo, Amico Museo, Notti dell'Archeologia.

Nell'**Obiettivo 3**, volto a consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura, si prevedono azioni a favore del Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età; vengono inoltre elaborati progetti di apprendimento permanente non formale rivolti agli adulti; si prevede infine lo sviluppo e il sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali) in tema di educazione civica nelle scuole e di cittadinanza attiva.

Infine nell'**Obiettivo 7**, con cui si promuove e si sostiene lo Spettacolo dal vivo, si promuovono e sostengono progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021-2027); in tale ambito saranno sostenute azioni volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i 'mestieri' del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente presenti in ambiti generici di formazione professionale.

Il **Progetto regionale 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca** è direttamente coinvolto nella realizzazione del **target 4.3** (*garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università*).

In particolare, l'**Obiettivo 1**, volto ad aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario, comprende interventi per assicurare agli studenti meritevoli, con basso reddito, la possibilità di accedere all'università garantendo loro l'esenzione dalle tasse di iscrizione, l'erogazione di borse di studio che includono pasti gratuiti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito per gli studenti fuori sede. Altri servizi, tra cui il servizio mensa, saranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari. Inoltre, viene incentivata la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), prevedendo un'integrazione del valore della borsa di studio pari al 20% per coloro che sono meritevoli ma hanno un basso reddito. Vari servizi agevolati (culturali, di intrattenimento, di trasporto) saranno attivati per tutti gli studenti tramite la Carta dello studente; inoltre, al fine di promuovere l'accesso dei laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea, si prevede l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia.

L'**Obiettivo 2**, destinato a migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle istituzioni della "Alta formazione Artistica, Musicale e Coreutica", cerca di valorizzare le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, attivando corsi a carattere internazionale e promuovendo percorsi realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca ("Borse di dottorato Pegaso" che nel 2024 saranno finanziate anche con risorse del PR FSE+ 2021-2027) o corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale (nel 2024 saranno progettati i bandi che saranno attivati dal 2025).

Infine, l'**Obiettivo 3**, teso ad accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza, promuove la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca, in collaborazione con imprese ed altri soggetti pubblici e privati (nel 2024 sarà finanziato con risorse FSE+ 2021/27 un nuovo bando per assegni di ricerca). Si prevede inoltre: la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca (nel 2024 potrà essere adottato un nuovo bando con risorse FSE+ 2021/27); tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari (nel 2024 sarà attivo il bando per l'AA 2023/24 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 a valere sul PR FSE+ 2021/27); attività di informazione e orientamento durante gli studi universitari.

Indicatori di risultato

- *Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario (1)*
- *Laureati nell'anno t, su popolazione 19-25 anni (1)*
- *Capacità di attrazione del sistema universitario (saldo migratorio studenti universitari su totale studenti) (2)*
- *Prosecuzione degli studi a livello dottorale (2)*
- *Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (3)*

Il **Progetto regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano** contribuisce all'attuazione del **target 4.4** (*aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale*) attraverso l'**Obiettivo 2** (in raccordo con **GOAL 8** e il **GOAL 9**). Tale obiettivo si prefigge di accrescere le competenze digitali (di base e specialistiche) dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti. Tra gli interventi rivolti a cittadini e imprese, si segnala la realizzazione di un progetto finanziato dal PNRR per lo sviluppo delle competenze digitali di base rivolto principalmente ai cittadini toscani, in particolare a coloro che sono in condizione di divario digitale o che risiedono nelle aree interne. Inoltre, in collegamento con tale progetto, si sta procedendo all'attuazione della nuova figura del facilitatore digitale e all'attivazione del progetto per i centri di facilitazione digitale. Saranno infine attivate collaborazioni con Università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria per studi e definizione di progettualità sulle competenze digitali.

Le finalità del **target 4.4** sono perseguite anche nell'ambito del **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale**, in particolare nell'ambito dell'**Obiettivo 1** che (in raccordo con il **GOAL 1** e il **GOAL 8**) prevede azioni per l'inclusione sociale. Tra queste vi sono ad es. il sostegno a percorsi per l'inclusione socio-lavorativa di persone vulnerabili in carico ai servizi sociali e sociosanitari, realizzati principalmente tramite l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati a migliorare l'occupabilità e l'inclusione sociale di persone delle persone più fragili e in carico ai servizi socio sanitari territoriali.

Per quanto riguarda il **Progetto regionale 20. Giovanisi**, esso contribuisce a conseguire i **target 4.3, 4.4 e 4.7** attraverso 4 Obiettivi.

L'**Obiettivo 1**, sulla cittadinanza attiva, comprende (in raccordo con il **GOAL 8**) interventi per ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica. In tale ambito ad es. si prevede il sostegno al servizio

civile regionale come un'occasione di formazione e di primo inserimento in un contesto lavorativo per i giovani dai 18 ai 29 anni (previsto nel 2024 un nuovo bando da finanziare con risorse FSE- 2021/27); si programma inoltre un sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo destinati ai giovani. Altri interventi sono programmati nell'ambito dei **Progetti regionali 12 e 15**.

L'Obiettivo 3, dedicato al diritto allo studio e all'alta formazione, prevede interventi, programmati nell'ambito dei **Progetti regionali 12 e 13**, volti per ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, mediante percorsi qualificanti e qualificati, in grado di favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorato.

L'Obiettivo 5, relativo alle misure per l'inserimento nel mondo del lavoro, prevede tra l'altro, in coerenza con il **Progetto regionale 12**, varie forme di tirocinio per favorire l'accesso al mondo lavorativo per i giovani.

Infine nell'Obiettivo 6, destinato alla qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale, in coerenza con il **Progetto regionale 12**, sono previsti interventi per sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro tramite il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali; avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore; avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Infine il **Progetto regionale 25. Promozione dello sport** concorre alle finalità del Goal con due Obiettivi. Attraverso l'Obiettivo 4 si promuove l'attività motoria nella scuola; si tratta di favorire la pratica dell'attività sportiva e motorio ricreativa all'interno delle strutture scolastiche, sia in orario scolastico che extrascolastico, data la valenza sociale e culturale dello sport, sempre teso a promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale.

Nell'ambito dell'Obiettivo 6, volto a promuovere la formazione e la ricerca, si finanziano attività formative e di aggiornamento per gli operatori specializzati nelle attività sportive; inoltre, si prevede di sostenere centri e strutture di documentazione per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, per l'apprendimento dei valori sociali e culturali che permeano lo sport.

Indicatori di risultato

- *Promuovere l'attività motoria nella scuola (4)*
- *Promuovere la formazione e la ricerca (6)*



GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
- Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
- Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
- Donne e rappresentanza politica a livello locale
- Donne e rappresentanza politica in Parlamento
- Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522
- Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)
- Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
- Proporzioni di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni
- Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura
- Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
- Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne
- Violenza nella coppia

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto Regionale 21 Ati il progetto per le donne in Toscana** è coerente con il **target 5.1** (*Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo*), il **target 5.2** (*eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento*), il **target 5.4** (*riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare*), il **target 5.5** (*garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica*).

In particolare, l'**Obiettivo 1**, relativo a favorire attivamente l'occupazione femminile, prevede, in coerenza con il **Progetto regionale 19**, incentivi ai datori di lavoro che assumono specifiche categorie, tra cui le donne; sono inoltre programmati interventi a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

L'Obiettivo 2 è orientato a sviluppare e valorizzare competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui questa è meno rappresentata. Anche in coerenza con i **Progetti regionali 12, 13 e 19**, sono ad es. previsti interventi di orientamento finalizzati a promuovere percorsi di formazione terziaria (es. ITS) e universitaria nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); azioni nell'ambito degli interventi di tipo duale (es. apprendistato di I e III livello, impresa didattica) per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio, in particolare nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate e nelle discipline STEM; borse di studio in materie STEM (finanziate con risorse FSE+2021/27); percorsi formativi e di orientamento, attraverso la modalità del mentoring che vede imprenditrici affermate affiancare neo imprenditrici.

All'interno dell'**Obiettivo 3** sono previste azioni volte a promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa; tra questi ad es. interventi a sostegno della domanda e offerta di servizi educativi per la prima infanzia, tra cui "Nidi Gratis" e "Nidi di Qualità" (in coerenza con il **Progetto regionale 12**); interventi a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per le lavoratrici dipendenti (tramite misure di welfare aziendale) e indipendenti (professioniste, autonome, imprenditrici). Sono comprese anche (in coerenza con il **Progetto regionale 19**) misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica delle persone disoccupate inserite nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.

Nell'**Obiettivo 4** sono previste azioni per diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere; ciò ad es. attraverso interventi di sensibilizzazione e promozione dell'offerta culturale ed educativa volta alla destrutturazione degli stereotipi di genere ed alla valorizzazione della figura femminile e la partecipazione alle attività della task force di genere nell'ambito della Rete Europea Earlall (in coerenza con il **Progetto regionale 12**); interventi di sostegno alle reti territoriali antiviolenza; interventi a sostegno delle azioni di sistema in favore dell'occupabilità femminile; azioni di promozione della parità di genere attraverso l'offerta di percorsi formativi in autoformazione nell'ambito del Sistema regionale di web learning della Regione Toscana TRIO (in coerenza con il **Progetto regionale 12**).

Indicatori di risultato

- Borsiste iscritte a materie STEM (2)
- Nuove prese in carico di donne nei Centri Antiviolenza (3)

In questo contesto, si rileva fondamentale l'attività svolta dall'Osservatorio Sociale Regionale e prevista nell'ambito dell'**Obiettivo 4** del **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** (in raccordo con il **GOAL 10**) L'Osservatorio nella sua articolata attività di previsione dei fenomeni sociali, svolge e coordina attività di ricerca, monitoraggio e valutazione per fornire un supporto conoscitivo multisetoriale utile alla programmazione regionale e territoriale delle politiche di lotta alle disuguaglianze e prevede al suo interno sezioni dedicate alla "Violenza di Genere". Anche questa attività contribuisce alla realizzazione del **target 5.2** (*eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne*).

L'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze richiede la promozione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati. In questo, il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** concorre al **target 5.4** (*valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione*

sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, ...) con l'Obiettivo 8 al cui interno sono programmati interventi per i minori e le famiglie (in raccordo con il **GOAL 10**).

Si mira a contrastare la vulnerabilità delle famiglie attraverso il supporto al coordinamento delle attività legate alla M5C2 linea 1.1.1. del PNRR, e all'attuazione del PIPPI leps previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 relative al Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, nonché realizzando in ogni zona distretto/società della salute almeno un polo di riferimento (Centro per le famiglie) che, in stretta connessione con l'attività socio-sanitarie, definisca modelli personalizzati per la cura e il sostegno alle famiglie.

Il **Progetto Regionale 25. Promozione dello sport** è in linea con il **strumento 5.c** (*adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli*), in quanto nell'ambito dell'Obiettivo 3 (in raccordo con il **GOAL 3**) con cui si favorisce la diffusione e la promozione delle pratiche sportive, si evidenzia come lo sport possa essere veicolo di inclusività e parità di genere. L'obiettivo di Regione Toscana è quello di orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico, oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, politici e culturali.



GOAL 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti

6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienicosanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua

6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi

6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo

6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Acqua erogata pro capite
- Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato
- Copertura del servizio pubblico di fognatura
- Coste marine balneabili
- Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
- Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto
- Irregolarità nella distribuzione dell'acqua
- Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)
- Prelievi di acqua per uso potabile
- Trattamento delle acque reflue
- Zone umide di importanza internazionale

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Per contrastare la ridotta disponibilità di acqua in determinati periodi dell'anno, il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorse idrica** prevede misure per la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per la garanzia della tutela dello stato qualitativo degli stessi, anche attraverso una corretta manutenzione dei corpi idrici superficiali.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 6.4** (*aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua*) con due obiettivi.

In primo luogo, con l'**Obiettivo 5** che prevede interventi per la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica (in attuazione degli obiettivi dei Piani di gestione del Rischio alluvione - ai sensi della Direttiva 2007/60 CE - e del Piano di Gestione Acque - ai sensi della direttiva 2000/60/CE). In tale ambito sono ad es. previsti: il coordinamento dei rapporti con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata riguardo alla tutela e gestione delle risorse idriche e le Autorità di Bacino Distrettuali, riguardo Piano di Gestione delle Acque III ciclo ed alla attività finanziate con fondi POA-FSC 14-20; il coordinamento e l'elaborazione delle proposte regionali di intervento a valere sui bandi del PNRR e sull'Avviso MIT per il Piano Nazionale Infrastrutture Idriche per la Sicurezza Servizi Idrici; l'implementazione del formulario prelievi idrici ai sensi del regolamento 51/R

In secondo luogo, mediante l'**Obiettivo 6** che prevede interventi relativi alla gestione e valorizzazione di dighe e invasi, comprendendo ad es. l'implementazione della Banca Dati Dighe di competenza Regionale e la verifica dei dati relativa alle dighe di competenza Nazionale.

Indicatori di risultato

- Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria SW(RW+LW) (5)
- Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW (5)
- Azioni di raccordo e coordinamento in materia di tutela e gestione risorse idriche e difesa del suolo (5)
- Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc denunciati /numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali (6)

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** prevede interventi di riduzione degli inquinamenti delle acque e di incremento della disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione).

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 6.3** (*migliorare la qualità dell'area riducendo l'inquinamento.. dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare il riciclaggio e il riutilizzo sicuro*), nel **target 6.4** (*aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua*), nel **target 6.5** (*attuare la gestione integrata delle risorse idriche*) e nel **target 6.6**. (*proteggere gli ecosistemi legati all'acqua tra cui le montagne, foreste, zone umide, fiume falde acquifere e laghi*), con l'**Obiettivo 4** prevede interventi volti a tutelare il territorio e la risorsa idrica.

In tale contesto, sono previste azioni per la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, attraverso la prosecuzione nel 2024 di interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta e investimenti finanziati nell'ambito del PNRR relativi a infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua fognature e sistemi di depurazione

Sono inoltre previste le attività bonifica (in raccordo con i **GOAL 3**, il **GOAL 14** e il **GOAL 15**).

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** prevede interventi che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo (garantire l'approvvigionamento irriguo, migliorare la gestione dei prelievi idrici, incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione e favorire il risparmio idrico).

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 6.4** (*aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua*), con l'**Obiettivo 5** attraverso il quale si punta al miglioramento della gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole si ottiene con investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite. Ciò mediante l'ammmodernamento e la costruzione di infrastrutture irrigue consortili pubbliche e attraverso interventi in aziende private relativi al sistema di accumulo e di distribuzione/ adduzione delle acque e agli impianti di irrigazione.

Indicatori di risultato

- Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (5)

Il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** è direttamente coinvolto nel **target 6.6**. (*proteggere gli ecosistemi legati all'acqua tra cui le montagne, foreste, zone umide, fiume falde acquifere e laghi*) con l'**Obiettivo 6**, attraverso cui si garantisce l'equilibrio idrogeologico e forestale (in raccordo con il **GOAL 14** e il **GOAL 15**). A tal fine sono ad es. previsti: interventi per la prevenzione delle calamità naturali ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi; interventi per la ricostruzione del potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici; interventi di promozione dell'offerta di servizi ecosistemici o valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive; azioni di prevenzione attiva nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche e abiotiche in attuazione della Strategia Forestale Nazionale; l'attuazione del programma annuale delle attività previste dal Segretariato Europeo delle Foreste Modello del Mediterraneo; iniziative di diffusione e promozione della Foresta Modello.

Anche il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** contribuisce al raggiungimento del **target 6.6**, attraverso l'**Obiettivo 4**, dedicato all'attuazione del Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2021-2027 (in raccordo con il **GOAL 8**, il **GOAL 9**, il **GOAL 13**, **GOAL 14**).

In tale ambito, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso relativi alla protezione degli ecosistemi legati all'acqua, previsti nella Priorità 2, in seno all'*Obiettivo specifico 2.4* orientato a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici e all'*Obiettivo specifico 2.7* teso a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.



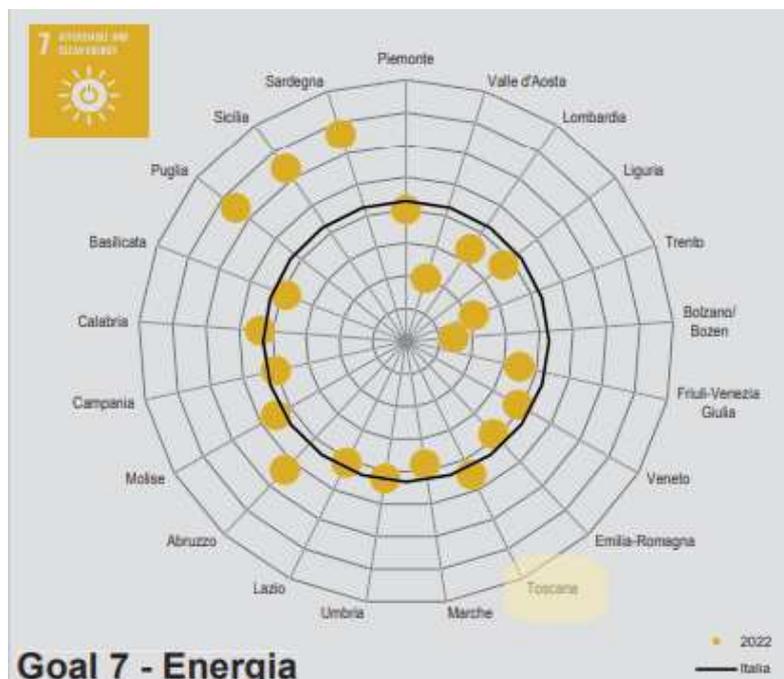
GOAL 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

<p>7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni</p> <p>7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale</p> <p>7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica</p>	<p>7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita</p> <p>7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno</p>
---	--

Il posizionamento della nel Rapporto SDGS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia
- Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)
- Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)
- Energia elettrica da fonti rinnovabili
- Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico
- Intensità energetica
- Intensità energetica del settore Industria
- Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto Regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** è dedicato alla transizione ecologica verso energie economiche affidabili e sostenibili per minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 7.1** (*garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni*) mediante l'Obiettivo 1 al cui interno sono programmati interventi per promuovere l'economia circolare (in raccordo con il **GOAL 11** e il **GOAL 12**). L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia.

Il Progetto è inoltre coinvolto nel **target 7.2** (*aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili*) e nel **target 7.3** (*raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica*) con l'Obiettivo 2 volto ad incrementare la diffusione di energie rinnovabili. Nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, sono previste azioni per incrementare decisamente la diffusione delle energie rinnovabili, fotovoltaico e geotermia, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.

In questa direzione va l'adozione prevista per il 2024 del Piano Regionale per la Transizione Ecologica e neutralità carbonica che promuove la "transizione ecologica" attraverso la riduzione delle emissioni, l'incremento delle energie rinnovabili, la promozione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, come ad esempio la tutela della biodiversità o della risorsa idrica.

Significativi sono, ad esempio, anche gli interventi per il supporto allo sviluppo in Toscana di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziato a valere sui fondi PNRR e sul FESR 2021-2027.

Inoltre coerentemente con il nuovo obiettivo dell'UE previsto dal RepowerUP che prevede il raggiungimento del 45% di energia prodotta da fonti rinnovabili/consumi totali, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, si provvederà all'implementazione delle fonti rinnovabili mediante interventi che favoriscano la loro produzione per gli edifici pubblici, per le RSA, per le imprese.

Il Progetto è infine coinvolto nel **target 7.3** (*raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica*) con l'Obiettivo 3 che mira a rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato (edifici pubblici, RSA, imprese), riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata; gli interventi previsti sono finanziati con fondi FESR.

Indicatori di risultato

- Potenza installata di impianti di energie rinnovabili (2)
- Produzione di energia da fonte rinnovabili / consumi energetici totali (3)

Anche il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica-disagio abitativo** è coinvolto nella realizzazione del **target 7.1**, **target 7.2** e **target 7.3**, attraverso l'Obiettivo 1 con il quale si promuove la riqualificazione energetica di alloggi ed edifici ERP (in raccordo con il **GOAL 11**). A tal fine, sono previsti interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento che riguardano una quota consistente del patrimonio ERP (gli interventi riguarderanno circa 2.700 alloggi) con ricadute importanti in termini di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza debole; essi sono finanziati principalmente tramite lo specifico Progetto "Sicuro, verde e sociale – riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" del PNC (prevista la fine dei lavori entro il 2026).

Infine, nell'ambito del **Progetto Regionale 26. Politiche per la salute** sono promosse politiche di investimenti per il mantenimento e il rinnovamento in condizioni di efficienza delle strutture sanitarie esistenti. Il Progetto è coinvolto nel **target 7.3** con l'Obiettivo 3 che (in raccordo con il **GOAL 3**), tra l'altro, prevede azioni per favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale ambito si prevede il potenziamento del ricorso da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane alle svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE); prosegue inoltre la realizzazione degli interventi su edifici delle Aziende sanitarie con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 (pari a 15,9 milioni).



GOAL 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione

8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, anche attraverso il "Quadro Integrato Rafforzato per gli Scambi Commerciali di Assistenza Tecnica ai Paesi Meno Sviluppati"

8.b Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro"

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Consumo materiale interno
- Consumo materiale interno per unità di Pil
- Consumo materiale interno pro capite
- Dipendenti con bassa paga
- Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)
- Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)
- Numero di ATM per 100.000 abitanti
- Numero di banche per 100.000 abitanti
- Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti
- Occupati che lavorano da casa
- Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni
- Occupati non regolari
- Part time involontario
- Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante
- Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato
- Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato
- Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata
- Tasso di disoccupazione
- Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente
- Tasso di mancata partecipazione al lavoro
- Tasso di occupazione (20-64 anni)

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione** contribuisce alla realizzazione del **target 8.1** (*sostenere la crescita economica pro-capite...*), del **target 8.2** (*raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione...*) e del **target 8.3** (*promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari*), pur raccordandosi anche con le finalità del **GOAL 9**.

In particolare, l'**Obiettivo 1** è volto ad incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese. In tale ambito, sono ad es. previsti: interventi a sostegno delle imprese relative al Sistema neve; azioni e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione di temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI; progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio; la realizzazione dello Sportello Imprese Unlock Toscana; azioni di divulgazione per il sostegno a processi di internazionalizzazione e innovazione.

Nell'ambito dell'**Obiettivo 5**, verranno poi realizzati bandi a sostegno dei progetti di cooperative di comunità e di economia collaborativa e bandi sostegno delle PMI nei comuni montani.

Infine l'**Obiettivo 8** è orientato a qualificare il sistema fieristico regionale.

Indicatori di risultato

- *Qualità degli interventi di promozione economica (1, 3, 4, 8)*
- *Sostegno a cooperative di comunità e a PMI con progetti di economia collaborativa (5)*

Anche il **Progetto regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano** contribuisce al conseguimento del **target 8.2**, attraverso l'**Obiettivo 2**, relativo ad accrescere i saperi digitali (in raccordo con il **GOAL 9**).

L'Obiettivo mira ad implementare le competenze informatiche dei cittadini toscani, attraverso l'attuazione della strategia regionale per la cultura e le competenze digitali, in collaborazione con attori del territorio, università, istituti di ricerca, scuola, mondo dell'associazionismo, del volontariato e di categoria. In tale ambito sono previste attività che puntano a sviluppare competenze digitali di base, collegate anche alla nuova figura del facilitatore digitale prevista nel progetto PNRR; verranno altresì attuati interventi sulle competenze digitali specialistiche per professionisti toscani degli ordini professionali.

I **target 8.2 e 8.3** sono conseguiti anche attraverso alcuni interventi del **Progetto Regionale 3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo**, che opera in raccordo con il **GOAL 9**.

In particolare l'**Obiettivo 2** è volto a sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese; in tale ambito nel 2024 è prevista l'attivazione, la gestione e l'attuazione dei progetti di tre sezioni del bando Impresa Digitale.

Inoltre, all'interno dell'**Obiettivo 3**, relativo alle azioni di sistema per il trasferimento tecnologico, ad es. si promuove l'interazione tra imprese e mondo della ricerca, nonché i processi di digitalizzazione delle PMI e delle start-up innovative, mediante un bando per la riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico e un bando per la valorizzazione dell'attività dei Distretti Tecnologici; si punta altresì alla valorizzazione evolutiva dei Centri di competenza regionale C3T e 5G.

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** concorre ad incentivare una crescita economica del settore agricolo, zootecnico e forestale duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso, attraverso il supporto alle politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura attraverso la valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili anche da un punto di vista sociale. Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 8.3**.

In particolare, l'**Obiettivo 7** mira a rafforzare il sistema agricolo, ottimizzando la capacità di trasferimento dell'innovazione. Tra gli interventi sono ad es. previsti: aiuti per servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa; azioni per favorire la sicurezza del lavoro in agricoltura; sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, visite di aziende agricole e forestali.

Il supporto all'imprenditorialità delle PMI all'innovazione e al lavoro dignitoso richiede la promozione dell'agricoltura "giovane", la diversificazione dell'attività agricola e l'agricoltura sociale; ciò è conseguito attraverso l'**Obiettivo 9**. Tra le azioni si prevede ad es.: aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori; il supporto alla diversificazione delle attività agricole anche attraverso il sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti; la gestione della Banca della terra (inventario di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso forestale, sia di proprietà pubblica che privata) che facilita per i proprietari terrieri la concessione /affitto a terzi dei loro beni inventariati.

Indicatori di risultato

- Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (7)
- Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (9)
- Numero di lotti inseriti in Banca della Terra (9)

Al **target 8.3** sono, per certi aspetti, collegate anche alcune azioni presenti nel **25. Promozione dello sport**. Nell'ambito dell'**Obiettivo 3**, dedicato a favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive, sono infatti presenti (in raccordo con il **GOAL 3**) interventi a sostegno di soggetti pubblici o privati che coinvolti nel settore economico dello sport e ludico-motorio-ricreativo (enti locali, associazioni, società e federazioni sportive, enti di promozione sportiva ...).

Una crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso richiede uno sviluppo del territorio sostenibile e durevole attraverso una riduzione del consumo del suolo, la conservazione e la promozione delle peculiarità, anche dell'identità sociale, del territorio. In questo, il **Progetto regionale 9. Governo del territorio e paesaggio** è coinvolto nel conseguimento del **target 8.4** (*migliorare l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale*), e del **target 8.9** (*elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali*).

L'**Obiettivo 4**, che per questi aspetti si raccorda anche con il **GOAL 3** e il **GOAL 12**, è diretto a dare attuazione al Piano Regionale Cave, per garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive nel quadro dei principi di governo del territorio e in collaborazione con i Comuni e con il sistema delle imprese, promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio e sicurezza del lavoro. In relazione a quest'ultimo ambito proseguirà l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio. Per questo aspetto l'Obiettivo contribuisce anche alla realizzazione del **target 8.8** (*proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori...*).

L'**Obiettivo 1** mira all'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale e della legge regionale sul governo del territorio che integrano, anche in modo sinergico tra loro, obiettivi di tutela e di sviluppo sostenibile del territorio sia attraverso il contenimento del consumo di suolo che attraverso la tutela, conservazione e valorizzazione del paesaggio che comprende anche la promozione delle peculiarità e delle identità socio-territoriali dei vari contesti regionali; lo sviluppo turistico rispettoso delle capacità di carico territoriali e ambientali ai fini di una valorizzazione orientata anche alla tutela è strettamente collegato al **target 8.9**. L'**Obiettivo 2** è ancora più orientato agli obiettivi di cui sopra in quanto rappresenta una specifica attuazione del Piano Paesaggistico Regionale in alcuni territori della regione dove, attraverso specifici progetti "di paesaggio", si vuole coniugare lo sviluppo territoriale e la valorizzazione delle specificità locali, con particolare riferimento all'incremento dell'attrattività turistica, ad una azione di tutela delle risorse ambientali e territoriali ai fini di una maggiore sostenibilità dei percorsi di sviluppo dei territori.

L'**Obiettivo 3**, infine, è lo strumento di ausilio e supporto a tutti i livelli di pianificazione per valutare e monitorare le strategie degli atti di governo ai fini del loro inquadramento rispetto alla disciplina della legge regionale sul governo del territorio e ai fini della conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

Indicatori di risultato

- Siti estrattivi controllati / controlli programmati (4)

Il tema della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro è esplicitamente affrontato nell'**Obiettivo 11** del **Progetto regionale 26. Politiche per la salute**, anch'esso coinvolto nella realizzazione del **target 8.8** (*proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori*), in raccordo con il **GOAL 3**.

In tale ambito, sono previste azioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, la riduzione degli infortuni mortali, il potenziamento della cultura della sicurezza, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali con specifiche erogazioni (in attuazione della LR 57/2008), la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali attraverso percorsi sanitari omogenei.

Indicatori di risultato

- Copertura territoriale delle imprese controllate (11)
- Controllo dei cantieri edili (11)

Il principale Progetto che persegue le finalità del Goal connesse al "lavoro dignitoso" è il **Progetto regionale 19. Diritto e qualità del lavoro**. Esso, in particolare, contribuisce alla realizzazione del **target 8.5** (raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini anche per i giovani e le persone con disabilità e la piena retribuzione per lavoro di pari valore), del **target 8.6** (ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione) e del **target 8.8** (proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario).

L'**Obiettivo 1** è volto a contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito. Sono ad es. previsti: interventi di politiche attive per i beneficiari dei percorsi di lavoro e inclusione e di ricollocazione collettiva, previsti dal Programma GOL; incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali; misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo; interventi specifici per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili; azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo (progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale, finanziato dal PON Inclusione 2014-2020).

L'**Obiettivo 2** è orientato a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, facilitandone l'incontro. Sono ad es. compresi: interventi di formazione per lo sviluppo di competenze nelle aree dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica; voucher per imprenditori, liberi professionisti, lavoratori occupati per aggiornamento delle competenze professionali; percorsi di consulenza per sostenere la creazione di impresa e di lavoro autonomo; interventi per la promozione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; interventi legati a protocolli territoriali e volti a rilanciare aree in stato di crisi economica ed occupazionale; percorsi di apprendistato di qualità, duale e professionalizzante volti alla riduzione dello skills mismatch.

Infine, l'**Obiettivo 3** mira a potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro, in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; in tale ambito nel 2024 si prevede ad es. il potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego di ARTI (con assunzioni, investimenti in infrastrutture tecnologiche, sedi...); attività di comunicazione in merito agli interventi di politiche del lavoro attuati; l'adeguamento del Sistema Informativo del Lavoro.

Indicatori di risultato

- Comunicazioni di avviamento (1)
- Adesioni al Programma GOL o al Patto per il lavoro (1)
- Esiti di inserimento degli aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro (1)
- Grado di mismatch tra domanda e offerta di lavoro (2)
- Cittadini ed imprese presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego (3)
- Servizi di preselezione della rete dei centri per l'impiego (3)

All'implementazione del **target 8.5** contribuisce anche il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale**, che all'interno dell'**Obiettivo 1** promuove (in raccordo con il **GOAL 1** e il **GOAL 4**) il miglioramento dell'occupazione e delle possibilità di accesso al mercato di lavoro di persone a rischio esclusione sociale. L'Obiettivo attua di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale, predisponendo percorsi per l'inclusione socio-lavorativa di persone vulnerabili in carico ai servizi sociali e sociosanitari, realizzati principalmente tramite l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione di cui alla DGR 620/2020.

Indicatori di risultato

- Tirocini di inclusione sociale ai sensi della DGR 620/2020 (1)

Sul **target 8.5** influisce anche il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** attraverso l'**Obiettivo 5**, dedicato all'assistenza domiciliare e semiresidenziale. L'obiettivo (in raccordo con il **GOAL 10**) nella generale finalità di rafforzare l'assistenza domiciliare diretta, promuove interventi che favoriscono un miglior inserimento delle assistenti familiari nel mondo del lavoro con strumenti qualificati che favoriscono l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Inoltre sono previsti interventi per la formazione dei professionisti della rete socio sanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza.

Il **Progetto Regionale 20 Giovanisi** contribuisce all'implementazione dei **target 8.3**, del **target 8.5** e del **target 8.6**.

L'**Obiettivo 1**, sulla cittadinanza attiva, comprende (in raccordo con il **GOAL 4**) interventi per ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica. In tale ambito si prevede il sostegno al servizio civile regionale, rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati, inoccupati, anche studenti, finalizzato a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso processi di formazione ed attività all'interno di specifici progetti; nel 2024 è previsto un nuovo bando da finanziare con risorse FSE- 2021/27.

L'**Obiettivo 4**, relativo alle attività imprenditoriali, sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medi imprese giovanili. Sono ad es. previsti interventi a sostegno della creazione di start-up innovative (in coerenza con il **Progetto regionale 3**); interventi di sostegno all'imprenditoria giovanile, anche attraverso la costituzione di strumenti finanziari e sovvenzioni (in coerenza con il **Progetto regionale 2**); di promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (in coerenza con il **Progetto regionale 8**); sostegno ad un'occupazione stabile e di qualità nel settore dei beni culturali, nelle arti contemporanee e nello spettacolo dal vivo (in coerenza con il **Progetto regionale 14**).

L'**Obiettivo 5** cerca di facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo (in raccordo con il **GOAL 4**). In tale ambito sono ad es. previsti tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze; interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero; sostegno ed attivazione di percorsi di apprendistato di I, II e III livello (apprendistato di alta formazione e ricerca), attività di formazione professionale per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" nell'ambito del PNRR; attivazione di percorsi di apprendistato duale; misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo. Gli interventi sono programmati in coerenza con i **Progetti regionale 12, 13 e 19**.

Indicatori di risultato

- *Numero di giovani che hanno svolto il servizio civile regionale (1)*

Il **Progetto Regionale 4. Turismo e commercio** contribuisce al conseguimento delle finalità del Goal, in particolare del **target 8.9** (*elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali*).

L'**Obiettivo 2** punta a qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore e riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità. In tale ambito nel 2024 sono previsti interventi per sviluppare i Centri commerciali naturali, tramite la rigenerazione di aree di desertificazione commerciale e aree fragili urbane; inoltre, si favorisce la transizione digitale del commercio di vicinato, incentivando lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce di vicinato, promuovendo la messa in rete del sistema del piccolo commercio e dei centri commerciali naturali.

L'**Obiettivo 3** è volto a potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio per favorire la promozione del settore, la conoscenza del fenomeno e la governance. Per il 2024, sono previsti: il coordinamento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale e del Sistema digitale per il Turismo; lo sviluppo di strutture integrate delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica.

L'**Obiettivo 4** punta a qualificare e valorizzare Itinerari turistici, con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale. Gli interventi sono ad es. relativi ai controlli sugli itinerari inseriti nell'Atlante dei Cammini, sugli interventi (finanziati con FSC) sui Cammini religiosi e Via Francigena. Inoltre è prevista la candidatura dei cammini religiosi per l'inserimento nel catalogo nazionale e il coordinamento del tavolo del turismo religioso.

L'**Obiettivo 5** è orientato a sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale. Si potenzia la promozione turistica come sistema integrato territoriale, prevedendo anche interventi sullo sviluppo della conoscenza del turismo accessibile ed azioni di sostegno all'accessibilità di alcune tipologie di attività turistica.

L'**Obiettivo 6**, relativo ai Progetti europei in materia di turismo, punta a favorire lo sviluppo di progetti, partnership e iniziative europee con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità, anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour.

Infine a sostegno del sistema del turismo e commercio, nell'**Obiettivo 1** sono programmati azioni di sistema in tali materie. In tale ambito ad es. sono previsti: revisioni della normativa regionale sul turismo, modifiche al codice del commercio, il coordinamento dell'attività dei Comuni costieri in attuazione della riforma della disciplina delle concessioni demaniali per finalità turistiche.

Indicatori di risultato

- *Incremento annuo turisti (Italiani/Stranieri) (1-6)*
- *Azioni di promozione dei Centri commerciali naturali (2)*
- *Sostegno all'attrattiva turistica del territorio (4-5)*
- *RCR 04 PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing (5)*

Infine anche il **Progetto Regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** è contribuisce all'implementazione del Goal, in particolare dei **target 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.9**.

L'**Obiettivo 4**, con cui si dà attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 9**, il **GOAL 13**, **GOAL 14**).

Per quanto concerne l'incentivazione di lavoro dignitoso e crescita economica, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3.) e sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Obiettivo Specifico 1.4); rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (Obiettivo Specifico 4.1) e a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (Obiettivo Specifico 4.6)



GOAL 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati

9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime

9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet
- Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali
- Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche
- Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)
- Intensità di ricerca
- Lavoratori della conoscenza
- Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia
- Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio
- Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero
- Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale
- Ricercatori (in equivalente tempo pieno)
- Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante
- Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 11. Infrastrutture e logistica** concorre ai contenuti del Goal realizzando quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana, che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale che per quanto riguarda le opere di competenza regionale, per conseguire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 9.1** (*sviluppare infrastrutture di qualità affidabili sostenibili e resilienti comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo*).

L'**Obiettivo 1** è dedicato a realizzare le grandi opere stradali per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. Sono previsti: il completamento delle grandi opere stradali programmate (es. Due Mari, Corridoio Tirrenico, Sistema tangenziale di Lucca, Terza Corsia A1, Terza Corsia A11,...); interventi sulla viabilità regionale e locale; interventi di risanamento acustico e per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

L'**Obiettivo 2** punta a sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari, realizzando grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. A tal fine sono ad previste opere di competenza di RFI relative al raddoppio della Pistoia-Lucca, alla realizzazione del Nodo AV di Firenze, al potenziamento della tratta Empoli-Siena e della linea Lucca-Aulla, e all'adeguamento e riqualificazione delle linee Faentina e Valdisieve.

Infine nell'ambito dell'**Obiettivo 3** sono previsti lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma logistica toscana mediante investimenti sui porti nazionali, regionali e sulle vie navigabili, piattaforme intermodali e interporti, le opere per lo sviluppo e la qualificazione del sistema aeroportuale. Sono ad es. previsti: interventi sui raccordi ferroviari da parte di RFI (realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto e Interporto di Livorno, progettazione definitiva del collegamento ferroviario tra l'Interporto Vespucci e la linea Collesalveti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa; adeguamento della sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato); opere sui porti nazionali (di Livorno, Marina di Carrara, Piombino) e sui porti di interesse regionale (di Viareggio, Porto S.Stefano, Marina di Campo, Isola del Giglio); interventi sulle vie navigabili (Porte Vinciane di Livorno, canale di Burlamacca, canale di Navicelli,..) interventi di incentivazione del trasporto intermodale finalizzati a favorire lo shift modale del trasporto merci da gomma a ferro; interventi a favore dello sviluppo del sistema aeroportuale.

Indicatori di risultato

- Avanzamento interventi stradali realizzati/adequati (1)
- Strade regionali adeguate (1)
- % di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati (1)
- Avanzamento interventi ferroviari realizzati/adequati (2)
- Accessibilità ferroviaria (2)
- Tonnellate merci trasportate via nave (3)
- Passeggeri trasportati via aereo (3)
- Split modale trasporto merci: strada (3)
- Split modale trasporto merci: ferro (3)
- Split modale trasporto merci: aereo (3)

Anche il **Progetto regionale 10. Mobilità sostenibile** concorre alla realizzazione del **target 9.1** attraverso l'**Obiettivo 2** (che si raccorda anche il **GOAL 11**) con cui si promuovono azioni per la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale. In tal senso, sono previsti investimenti per l'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato e l'estensione dei chilometri di piste ciclabili, anche nell'ottica di una migliore relazione tra varie ciclovie, con interventi sugli itinerari che interessano il territorio (es. Ciclovie Verona/Firenze e Ciclovie Tirrenica, finanziate anche grazie a risorse PNRR, Ciclopista dell'Arno, Ciclovie 2 Mari; Ciclovie Puccini, Ciclovie, Ciclovie del Chianti, Ciclovie degli Appennini e delle Aree interne,...).

Il **Progetto regionale 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione** contribuisce alla realizzazione del **target 9.1** (*sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti*), del **target 9.2** (*promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile*) e del **target 9.3** (*aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese ... ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili,...*), pur raccordandosi anche con le finalità del **GOAL 8**.

Mediante l'**Obiettivo 2** si sostiene l'accesso al credito al sistema delle imprese. In tale ambito, nel 2024 sono previsti: la costituzione dello strumento finanziario della garanzia; un bando per la concessione di sovvenzioni a valere su prestiti concessi; interventi per il sostegno all'accesso a forme alternative al canale bancario di finanziamento alle imprese.

L'**Obiettivo 3** è volto a promuovere e sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo. Nel 2024 sono previsti: bandi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese toscane; azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie.

L'**Obiettivo 4** prevede la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale e la promozione dei settori del lifestyle toscano, con sostegno ai progetti di sistema.

Attraverso l'**Obiettivo 6**, si sostengono processi di sviluppo territoriale; in tale ambito nel 2024 sono previsti: interventi a sostegno di nuovi insediamenti produttivi o di diversificazione nelle aree di crisi; l'implementazione a fronte del riconoscimento da parte del Governo nazionale, di una Zona logistica semplificata della Toscana.

Con l'**Obiettivo 7** si punta a valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio; in tale ambito nel 2024 sono ad es. previsti: il sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività produttive; il sostegno alle infrastrutture per i comprensori sciistici regionali; il supporto a interventi di infrastrutturazione delle aree produttive ad alto potenziale di attrattività economica e nelle aree con maggiori necessità di riconversione e rilancio produttivo; il sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio del turismo; realizzazione di infrastrutture digitali per lo *smart tourism*.

Infine l'**Obiettivo 8** è orientato a qualificare il sistema fieristico regionale.

Indicatori di risultato

- *RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni) (2)*
- *RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui strumenti finanziari) (2)*
- *RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI) (3)*
- *RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI) (3)*
- *RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI) (3)*
- *Investimenti produttivi (di cui protocolli di insediamento) (6)*
- *Numero imprese insediate nelle aree industriali finanziate (7)*

Al **target 9.2**, si lega anche il **Progetto regionale 5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali** con i suoi due Obiettivi.

L'**Obiettivo 1** è dedicato a rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti. Per il 2024 la realizzazione degli interventi prevede lo svolgimento di attività diversificate sul fronte sia dei nuovi investimenti che di investimenti già presenti.

Con l'**Obiettivo 2** si punta al radicamento delle imprese multinazionali, al fine di accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale; nel 2024 è prevista la gestione dell'avviso relativo all'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021/2027 relativo a "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti".

Indicatori di risultato

- *Aziende Multinazionali già localizzate -interventi di radicamento (1)*
- *Pmi imprese che hanno creato linkages con grandi imprese - supply chain development (2)*

Il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** contribuisce alla realizzazione del **target 9.1** (*sviluppare infrastrutture di qualità affidabili sostenibili e resilienti comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere*), del **target 9.2** (*promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile*) e del **target 9.4** (*aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali*).

L'**Obiettivo 4** è relativo all'attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 8**, il **GOAL 13**, **GOAL 14**).

Per quanto concerne le imprese, l'innovazione e le infrastrutture, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3); promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6); sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente,

intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN T e la mobilità transfrontaliera (Obiettivo Specifico 3.2).

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile e in ambito rurale e agricoltura di qualità** concorre a promuovere, nel settore agricolo, zootecnico e forestale, l'innovazione ed un'industrializzazione equa, sostenibile e responsabile, con investimenti per aumentare la competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, con il sostegno per gli investimenti aziendali e con investimenti legati alla trasformazione, innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel conseguire più in generale le finalità del Goal, dedicato alle imprese, all'innovazione e alle infrastrutture, in particolare all'implementazione dei **target 9.3** (aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese ai servizi finanziari), **target 9.4** (aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite) **target. 9.5** (potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali ... anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione.).

Al riguardo, l'**Obiettivo 6** sostiene l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, per una maggior efficienza delle risorse da utilizzare. In tale ambito sono ad es. previsti interventi per: il sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura; lo sviluppo dell'economia verde; la creazione nelle aziende gestite da Ente Terre di centri delle competenze per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare; la partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma Hight Tech Farming, al fine di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione.

L'**Obiettivo 8** promuove l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari attraverso: nel 2024 proseguono gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi, a sostegno dei processi d'innovazione (tecnologica o organizzativa) nei settori della cooperazione agricola e foresta.

Inoltre con l'**Obiettivo 10**, volto a valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE, si sostiene l'integrazione nelle catene e nei mercati di valore valorizzando le produzioni agroalimentari di qualità della Toscana. Sono in tal senso previsti: interventi per la promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità (DOP, IGP, Biologico, Integrato) sul mercato interno ed europeo; interventi per la promozione nei paesi UE ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto (es. vini toscani, food di eccellenza).

Indicatori di risultato

- Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (6)
- Percentuale di aziende sovvenzionate nell'ambito degli strumenti finanziari (8)
- Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (10)
- Livello di soddisfazione degli operatori rispetto agli eventi B2B organizzati da Regione Toscana (10)

Il tema della ricerca è sviluppato nel **Progetto regionale 3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo** che concorre alla realizzazione del **target 9.5** (potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo).

L'**Obiettivo 1**, con cui si supporta l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese, prevede nel 2024: bandi di ricerca e sviluppo per le imprese; accordi nazionali per sostegno ai progetti strategici di ricerca e sviluppo.

Con l'**Obiettivo 2** si sostengono processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese, in raccordo con il **GOAL 8**; nel 2024, si procederà per il bando Bando Impresa Digitale, alla gestione ed attuazione dei progetti presentati sulle Sezioni Digitale&Intelligente, Digitale&Sostenibile e Digitale&Sicura e all'attivazione della sezione con carattere territoriale e di filiera.

Inoltre mediante l'**Obiettivo 3** si realizzano azioni di sistema per il trasferimento tecnologico; in tale ambito, in raccordo con il **GOAL 8**, sono ad es. previsti bandi per la riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico, azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica in collaborazione con organismi di ricerca, nonché all'implementazione dell'Osservatorio digitale sulle PMI.

Infine con l'**Obiettivo 4** si programmano interventi relativi alle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, in particolare alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private. In questo quadro sono ad es. previsti: interventi sinergici nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico tra Università e imprese stanziati sul territorio; potenziamento di Poli tecnologici toscani; realizzazione di un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti; la riattivazione del sistema di accreditamento di incubatori di impresa e start up house sospeso dal 2021; interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti.

Indicatori di risultato

- RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno – aiuti RS (1)
- RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico – aiuti RS (1)
- CCR 01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni di prodotto o di processo – aiuti RS (1)
- CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione per la transizione digitale e tecnologica (2)
- RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari) (2)
- RCO05 "Nuove imprese beneficiarie di un sostegno" – Start-up (2-3)
- CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione (2)
- RCR 05 PMI che innovano all'interno dell'impresa (3)
- Infrastrutture produttive per il trasferimento tecnologico a servizio delle imprese (4)

Le finalità del **target 9.5** sono conseguite anche attraverso l'**Obiettivo 4** del **Progetto regionale 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca** dedicato a realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca.

Mediante tale Obiettivo, la Regione prevede momenti di raccordo, confronto, coordinamento e collaborazione fra Giunta regionale, istituzioni universitarie, centri di ricerca, sistema delle imprese e istituzioni operanti sul territorio toscano (Conferenza dei Rettori delle università toscane e Conferenza Regionale della Ricerca e dell'Innovazione). Inoltre, nel contesto dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione, potranno essere realizzati momenti di confronto con i principali stakeholders regionali.

Sono promosse attività di trasferimento tecnologico e di conoscenza del sistema pubblico della ricerca, con azioni di supporto e per favorire il coordinamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli altri soggetti operanti in tale ambito, allo scopo di rafforzare l'impatto delle attività di ricerca da questi realizzate sul sistema produttivo, con particolare riferimento alle MPMI localizzate in Toscana.

Proseguiranno le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico, che opera a supporto della terza missione delle Università, realizzando attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Indicatori di risultato

- Collaborazioni per iniziative di sistema fra università e enti di ricerca (4)

In linea con il **target 9.5**, ma anche con lo **strumento 9.c** (*umentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione...*), è anche il **Progetto regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano**.

In tale ambito, l'**Obiettivo 1** è orientato a valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI"), prevede un'interazione della Regione con gli altri enti del territorio per lo scambio dei dati, e con cittadini, professionisti e imprese per fornire dati e open data da loro richiesti; interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati e open data essenziali per cittadini e imprese; apertura di nuovi dataset in Open Data e relativa diffusione di competenze necessarie ad usarli al meglio da parte di imprese, professionisti e studenti; inoltre, verranno attuati interventi PNRR finalizzati ad attuare progettualità della Regione, anche in collaborazione con gli enti locali ed altri soggetti, anche privati, e dell'associazionismo.

L'**Obiettivo 2**, dedicato ad accrescere i saperi digitali, prevede interventi di supporto alla comunità per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale; inoltre, verranno individuate modalità di coinvolgimento via call pubbliche a favore di dipendenti pubblici, cittadini, studenti, anziani, imprese e start-up.

L'**Obiettivo 3** è volto a promuovere servizi digitali di qualità, al fine di rendere la Regione più trasparente ed efficiente nell'erogazione dei servizi, a beneficio di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità. Tra gli interventi sono ad es. previsti la realizzazione di servizi pubblici digitali per gli enti toscani; l'evoluzione e divulgazione del Sistema Giustizia digitale;

l'evoluzione della piattaforma OpenToscana; l'evoluzione di STAR, il sistema telematico per l'accettazione delle pratiche SUAP

Mediante l'Obiettivo 4 si mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso (*Tutta la Toscana smart*); sono ad es. previsti: interventi per la valorizzazione della comunità di Enti (collaborazione con i centri di competenza 5G, C3T, BigData, Intelligenza artificiale e blockchain,..); interventi rivolti al rafforzamento e la diffusione del Sistema Cloud Toscano; interventi per la migrazione degli enti locali su Sistema Cloud Toscano; interventi su infrastrutture e piattaforme digitali per la Toscana (es. ARPA, IRIS, pagoPA, OSCAT, DAX,..); interventi relativi alla connettività dei territori (es. mappatura delle coperture di BUL e diffusione dei servizi); interventi relativi all'adozione della tecnologia 5G (es. mappatura aree scoperte).

L'Obiettivo 5 è relativo al nuovo Piano regionale di cybersecurity e resilienza digitale, previsto a seguito della crescita dei rischi di attacchi informatici. Sono previsti: interventi sulla cybersecurity e la resilienza rivolti ai sistemi informativi e infrastrutture digitali dell'Amministrazione Regionale Toscana; interventi sulla cybersecurity rivolti agli Enti toscani (in attuazione del PNRR); interventi per la cybersecurity verso cittadini, imprese e professionisti (censimento esigenze e diffusione delle competenze).

Da ultimo con l'Obiettivo 6 sono programmate azioni per monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale, attraverso la costruzione di sistemi di indicatori sulla diffusione delle ICT tra cittadini, famiglie, imprese e PA locali e la definizione un apposito Piano di comunicazione.

Indicatori di risultato

- *Valorizzazione degli open data (1)*
- *Competenze digitali (2)*
- *Servizi digitali di qualità (3)*
- *Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps (4)*
- *Interventi per il Piano regionale cybersecurity e resilienza regionale (5)*
- *Monitorare i Risultati della strategia transizione digitale (6)*



GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

<p>10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale</p> <p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p> <p>10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso</p> <p>10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione</p> <p>10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime</p>	<p>10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite</p> <p>10.a Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, in conformità con gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio</p> <p>10.b Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari, compresi gli investimenti esteri diretti, agli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali</p> <p>10.c Entro il 2030, ridurre a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5 per cento</p>
--	---

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Acquisizioni di cittadinanza
- Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)
- Nuovi permessi rilasciati
- Permessi emessi per cittadini non Ue
- Quota di permessi di lungo periodo
- Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari
- Reddito disponibile lordo pro capite
- Rischio di povertà
- Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione
- Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** sostiene le finalità del Goal (*ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*) favorendo lo sviluppo delle comunità con risposte integrate ai bisogni delle persone che, restituendo dignità e autonomia ai percorsi di vita, supportino il reingresso delle persone nella comunità. In particolare, il Progetto è coinvolto **nel target 10.2** (*potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro*) e nel **target 10.3** (*garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato*).

Per potenziare l'inclusione sociale economica e politica, l'**Obiettivo 1** promuove (in raccordo con il **GOAL 1**) azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale (es. Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana, Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale) che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata ed alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata e multidimensionale di persone e famiglie maggiormente vulnerabili.

Nella direzione di potenziare l'inclusione, l'**Obiettivo 2** (in raccordo con il **GOAL 1**) punta al rafforzamento della rete di protezione sociale, avviando una rete di pronto intervento sociale, all'implementazione del SEUS (Servizio Emergenza Urgenza Sociale) che possa garantire su tutto il territorio regionale una costante risposta tempestiva alle persone che versano in situazione di particolare gravità ed emergenza per problematiche a rilevanza sociale; in tale contesto è promossa la formazione continua degli operatori delle nuove zone-distretto che stanno entrando al SEUS.

Con l'**Obiettivo 3** si va, inoltre, a supportare lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore, attraverso il consolidamento degli istituti della coprogrammazione e coprogettazione, quali modalità di corresponsabilità e amministrazione condivisa, svolta in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore e in coerenza con la programmazione territoriale sociosanitaria. Nel 2024 è prevista la pubblicazione del Rapporto sul Terzo settore e la realizzazione di incontri informativi/formativi in materia di Amministrazione condivisa per Zone Distretto, Società della salute, Comuni.

Con l'**Obiettivo 4** si programmano le attività dell'Osservatorio sociale, il quale fornisce un supporto conoscitivo multisettoriale utile alla programmazione regionale e territoriale. Tra le tematiche oggetto ricerca e di specifici report vi sono: disabilità, condizione abitativa, violenza di genere, Terzo Settore, Povertà ed inclusione sociale, Servizi Sociali. È inoltre prevista la redazione annuale di 28 Schede e indicatori a supporto della programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS).

Nell'ambito dell'**Obiettivo 6**, infine, sono previsti interventi al fine di potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora (in raccordo con il **GOAL 1**).

Indicatori di risultato

- Incremento annuale dei soggetti iscritti al RUNTS (3)
- Numero dei soggetti iscritti al RUNTS (3)
- Numero prodotti realizzati (4)
- Visualizzazioni sito web Osservatorio Sociale Regionale (4)

Al conseguimento dei **target 10.2** e **10.3** contribuisce anche il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** che promuove l'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati nelle zone distretto, con il coinvolgimento dei comuni e/o le unioni di comuni della zona distretto e l'azienda unità sanitaria locale attraverso il consorzio della Società della Salute per la tutela dei diritti civili e sociali dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

In particolare, nell'ambito dell'**Obiettivo 4** si realizza e si consolida il modello di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso. In tale ambito nel 2024, sono ad es. previste azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti a livello regionale, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali; lo sviluppo della ricerca-azione "A good life" finalizzata a valutare l'adeguatezza del modello regionale di presa della persona con disabilità; l'approfondimento qualitativo sul programma Dopo di Noi (in collaborazione con Anci Toscana/Federsanità).

L'**Obiettivo 5** mira ad una revisione dei servizi semiresidenziali e domiciliari, anche tramite l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare indiretta per favorire l'inclusione sociale, le pari opportunità e la riduzione delle disuguaglianze. Sono a tal fine previsti interventi di incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata favorendo percorsi assistenziali che realizzino la vita

indipendente e la domiciliarità per le persone non autosufficienti, con disabilità grave e gravissima e SLA. Si prevede inoltre: il consolidamento del modello di autonomia "Dopo di noi", il potenziamento della rete dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze; il rafforzamento e miglioramento dell'offerta dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno del diritto alla domiciliarità per le persone con limitazione dell'autonomia.

Nella direzione di promuovere l'inclusione sociale si muove anche l'Obiettivo 6 al cui interno sono previsti interventi per migliorare e innovare il sistema dei servizi residenziali destinati a persone con lieve non autosufficienza (in raccordo con il **GOAL 11**).

Anche l'Obiettivo 7 contribuisce alla promozione dell'inclusione sociale, le pari opportunità e la riduzione delle disuguaglianze garantendo un'ampia e capillare informazione ed un supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili. Tali attività sono svolte attraverso canali istituzionali e la rete informale, es: Portale Toscana Accessibile, sito minoritoscana.it, comunicazione ad hoc su tematiche di particolare rilevanza per l'area dei minori e famiglie,...

Per potenziare l'inclusione sociale e le pari opportunità l'Obiettivo 8 promuove un sistema territoriale di prevenzione, promozione e protezione contro il disagio e la vulnerabilità familiare e dei minori. In tale ambito sono ad es. previsti: la realizzazione in ogni zona distretto/società della salute di almeno un polo di riferimento che, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle case di comunità di cui al PNRR, offra modelli personalizzati per la cura e il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti; il coordinamento dei Centri affido della Toscana; l'implementazione del Programma Nazionale Care leavers nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale dei neomaggiorenni; interventi a sostegno delle famiglie attraverso l'implementazione delle équipes multidisciplinari. Gli interventi si raccordano anche con il **GOAL 3**, il **GOAL 5** e il **GOAL 16**.

Anche l'Obiettivo 10 punta a promuovere l'inclusione sociale e a ridurre le disuguaglianze, attraverso interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria. I servizi sono offerti attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana, svolgimento dei corsi per l'autonomia personale. La Scuola, in stretta partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze, sarà anche direttamente coinvolta nel progetto riguardante la formazione di cani da allerta medica per bambini diabetici. Sarà inoltre favorita l'accoglienza di bambini e ragazzi disabili e con bisogni educativi speciali, sostenendo i costi per le risorse di personale come insegnanti aggiuntivi e/o specializzati, corsi di formazione e per l'acquisto di specifici strumenti e materiali multimediali didattici.

A supporto delle attività sopra descritte, assume un'importanza rilevante anche l'Obiettivo 9 dedicato alla infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari. Il fine è quello di consolidare l'infrastruttura informatica regionale tramite l'accorpamento dei singoli gestionali territoriali omogeneizzando e standardizzando i processi sociosanitari su tutto il territorio regionale, dalla programmazione dei servizi alla erogazione di tutti gli interventi. In tale ambito nel 2024 è previsto l'aggiornamento e potenziamento del sistema informativo per la gestione della cartella sociale integrata.

Indicatori di risultato

- *Presa in carico persona con disabilità (4)*
- *Buoni servizio erogati (5)*
- *Accoglienze in struttura residenziale (6)*
- *Diritto alle informazioni (7)*
- *Bambini e ragazzi in accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo (8)*
- *Interventi di sostegno alle famiglie (8)*
- *Nuclei familiari, bambini e ragazzi coinvolti in interventi di assistenza economica (8)*
- *Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria: Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi (10)*
- *Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria: Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi (10)*

Anche il **Progetto Regionale 20. Giovani** concorre alla realizzazione dei **target 10.2** e **10.3**.

In particolare, nell'Obiettivo 2, si sostiene l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità. In raccordo con il **Progetto regionale 17**, sono finanziati progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia-InAut" prioritariamente di giovane età, finalizzati al sostegno di percorsi lavorativi, di studio o per le attività di vita quotidiana, a supporto della genitorialità e per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine.

Al fine di rendere note le opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, l'Obiettivo 7 si prefigge di potenziare le attività di comunicazione e informazione, anche attraverso il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei. Sono ad es. previsti interventi per la comunicazione relativa alle azioni del

Progetto Giovanisì (tramite sito web, social media, i blog, numero verde,...), interventi, in coerenza con il **Progetto regionale 12**, per l'orientamento allo studio e alla formazione (es. progetto "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore degli studenti delle scuola secondaria di primo grado); interventi, in coerenza con il **Progetto regionale 14**, per l'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani under 35, al fine di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa.

Indicatori di risultato

- Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisì (7)
- Numero di visualizzazioni pagine web (7)
- Numero telefonate ricevute al numero verde (7)
- Numero mail ricevute (7)

A sostegno dei **target 10.2 e 10.3**, vi è anche il **Progetto regionale 23. Qualità dell'abitare** con due Obiettivi destinati a potenziare un'offerta abitativa economicamente accessibile e a promuovere una gestione sociale degli alloggi sociali (in raccordo con il **GOAL 11**).

In particolare nell'ambito dell'Obiettivo 3 sono attivati investimenti a favore dell'edilizia abitativa, con la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati. Con l'Obiettivo 4 sono previsti interventi per la creare e supportare la Gestore sociale dei complessi di social housing.

Alla riduzione della disegualianza connessa al disagio abitativo concorre in particolare il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo** che promuove l'accesso ad un alloggio per tutti al fine di rendere le città inclusive. Nello specifico il Progetto si lega al **target 10.2 (promuovere l'inclusione sociale, economica)** tramite l'Obiettivo 2, con cui sono programmati interventi per acquisire e mantenere alloggi ERP (in raccordo con il **GOAL 1** e il **GOAL 11**) e l'Obiettivo 4, con il quale si sostengono le famiglie a pagamento dei canoni di locazione e si previene la morosità incolpevole (in raccordo con il **GOAL 1**).

La tematica abitativa è affrontata anche nel **Progetto regione 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** nel quale sono programmate politiche di sviluppo delle aree interne e dei territori montani connotati da elementi di maggior fragilità. In linea con il **target 10.3 (garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato)**, l'Obiettivo 3 punta (in raccordo con il **GOAL 11**) favorisce l'abitabilità aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica; tra gli interventi è previsto uno strumento agevolativo rivolto a coloro che intendono acquistare casa per risiedere stabilmente nelle zone individuate da finanziare con le risorse FOSMIT 2023.

Indicatori di risultato

- Contributi assegnati (3)

Alla realizzazione dei **target 10.2 e 10.3** con il **Progetto Regionale 25. Promozione dello sport**, attraverso il l'Obiettivo 2 che mira a promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili, per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili. Si punta all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica. In tale ambito nel 2024 sono previsti: un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive o enti locali che garantiranno pari opportunità nell'accesso alla pratica delle attività sportive e motorio ricreative; il sostegno a progetti volti alla valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli e/o connesse a fenomeni di disabilità e/o dipendenza.

Anche favorire l'accesso alla fruizione della cultura costituisce una modalità attraverso la quale si contribuisce a ridurre le disuguaglianze. Sotto quest'ottica anche il **Progetto regionale 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo** (specificatamente connesso al **GOAL 11**) si lega ai **target 10.2 e 10.3**.

L'**Obiettivo 1** mira a rendere più fruibile il patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale). Per migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, verranno sfruttate le opportunità tecnologiche e sarà tenuto conto delle valenze sociali connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei.

Nell'**Obiettivo 2**, volto a sostenere e promuovere l'Arte contemporanea, sono ad es. finanziati nell'ambito del PR FESR 202/2027 progetti di sostegno alla transizione verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee, rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana.

L'**Obiettivo 3**, relativo al sistema documentario regionale e alla rete delle istituzioni culturali, consente di ampliare l'accesso all'informazione, alla lettura, alla conoscenza e alla formazione permanente da parte della cittadinanza toscana; ciò è garantito mediante una rete di servizi accessibili a tutti, innovativi e diffusi capillarmente sul territorio (anche nelle aree marginali più deboli e fragili), per facilitare la costruzione di un sapere collettivo e condiviso e migliorare la qualità della vita delle persone. Sono in tal senso garantiti servizi supplementari a carattere regionale (es. Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane - Progetto "Libri in rete"; Progetto Biblioteca Digitale Toscana; progetto "Biblioteca sociale in carcere",...). Nell'ottica di migliorare l'accessibilità al sistema documentario regionale, sono previsti inoltre interventi per rafforzare servizi e infrastrutture informatiche (es. digitalizzazione sul patrimonio culturale di biblioteche e archivi, manutenzione del portale di ricerca bibliografico sui cataloghi delle 12 Reti documentarie locali e della Rete Cobire,...).

L'**Obiettivo 4**, dedicato a valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, promuove una fruizione culturale consapevole e sostenibile volta al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva (anche attraverso le tecnologie digitali) e mirata in particolare ad accrescere la conoscenza dei valori culturali che definiscono i beni patrimonio mondiale, anche con l'obiettivo di creare un senso di cittadinanza attiva.

Anche nell'**Obiettivo 5**, con cui si valorizza il patrimonio culturale toscano, sono previste azioni per migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, luoghi di spettacolo. Per sviluppare la fruibilità del patrimonio culturale sono previsti interventi di studio, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero dei beni e delle strutture, favorendo il progressivo abbattimento delle barriere fisiche, culturali e linguistiche; si prevede anche la realizzazione di una piattaforma web e applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti.

L'**Obiettivo 6** prevede la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale sostenendo la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presenti sul territorio, anche tramite il sostegno agli istituti toscani. In tale ambito, verranno ad es. sostenuti progetti di valorizzazione di celebrazioni e ricorrenze di avvenimenti o personaggi di particolare rilievo inseriti nell'ambito regionale, al fine di diffonderne la conoscenza alle diverse tipologie di pubblico.

L'**Obiettivo 7** promuove il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la partecipazione del pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, favorendo da un lato l'ascolto delle "vocazioni" dei territori, dall'altro, il potenziamento di processi di innovazione volti ad incrementare la conoscenza e l'accessibilità della produzione artistica e culturale. In tale ambito, sono finanziati progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale dei cittadini (Teatro sociale) e interventi da realizzare in collaborazione con gli Istituti penitenziari del territorio toscano (Teatro in carcere) finalizzati a valorizzare il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale.

Infine nell'ambito degli **Obiettivi 8 e 9** è promosso l'accesso dei giovani alla creazione di cultura. In questo senso vanno gli interventi che, in ambito musicale, promuovono e valorizzano le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano, favorendo l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro. Sulla stessa linea sono gli interventi relativi allo spettacolo riprodotto, che prevedono progetti di formazione e specializzazione, laboratori e tirocini nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi finalizzati alla crescita professionale di giovani disoccupati o inattivi.

Il Progetto regionale 18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri concorre alle finalità del Goal, sostenendo buone pratiche di accoglienza e integrazione orientate a tutelare i diritti e i bisogni essenziali delle persone straniere, promuovendo per esse percorsi specifici in modo quanto più possibile collegato alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto, sviluppando il sistema regionale di accoglienza, tutela, protezione e integrazione rivolto a soggetti vulnerabili (es. minori stranieri non accompagnati, persone straniere vittime di tratta e grave sfruttamento a fini sessuali e in contesti lavorativi). Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 10.7** (*facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone*).

Tramite l'Obiettivo 1 si promuove un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole all'accoglienza e all'integrazione delle persone straniere. Sono previste azioni che potenziano gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento delle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana. Prosegue inoltre la sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici: sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati.

L'Obiettivo 2 è dedicato all'accoglienza e inclusione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione, in base al principio che le politiche per l'immigrazione sono, a tutti gli effetti, parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale. Tra gli interventi, si prevede (in raccordo con il **GOAL 16**) ad es.: la promozione di specifici percorsi dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta; l'adozione di indirizzi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari, la strutturazione di percorsi di presa in carico, l'organizzazione di percorsi formativi/informativi integrati rivolti a operatori socio-sanitari e soggetti del Terzo Settore sui temi di salute dei migranti, normativa su soggiorno e asilo, gestione di malattie infettive.

Infine l'Obiettivo 3 affronta in maniera specifica il tema della tutela e protezione dei i minori stranieri non accompagnati. Il modello toscano di presa in carico e accompagnamento dei minori è realizzato con la collaborazione e il raccordo operativo del Tribunale per i Minorenni, del Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e della rete dell'associazionismo. In tale ambito nel 2024 sono ad es. previsti la sottoscrizione di protocolli di intesa per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di MSNA e Minori fuori famiglia, attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione e per promuovere la tutela volontaria dei MSNA e la tutela sociale dei neo maggiorenni.

Indicatori di risultato

- *Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" (1)*
- *Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (1)*
- *Posti totali in accoglienza dei cittadini non comunitari nella rete SAI (2)*
- *Bambini e ragazzi stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e i presi in carico dal servizio sociale territoriale dei comuni (3)*
- *Bambini e ragazzi stranieri in affidamento familiare (3)*
- *Bambini e ragazzi stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa (3)*
- *Bambini e ragazzi stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria (3)*



GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Abusivismo edilizio
- Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
- Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
- Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite
- Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città
- Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati
- Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità
- Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada
- Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate
- Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi
- Popolazione esposta al rischio di alluvioni
- Popolazione esposta al rischio di frane
- Posti-km offerti dal Tpl
- Qualità dell'aria - PM2.5
- Rifiuti urbani prodotti
- Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici
- Utenti assidui dei mezzi pubblici

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 23. Qualità dell'abitare** concorre ai contenuti del Goal promuovendo il miglioramento della qualità del decoro urbano, del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive, nonché realizzando interventi di riqualificazione riorganizzazione e incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale (riconversione di immobili dismessi e senza consumo di suolo, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi delle infrastrutture urbano-locali).

Il Progetto è coinvolto nel **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*).

L'**Obiettivo 2**, relativo alla riqualificare il sistema dell'ERP, prevede interventi sul patrimonio ERP regionale basati su caratteristiche di efficientamento energetico, miglioramento sismico, affiancati da interventi di complessiva riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne; gli interventi sono finanziati dal fondo complementare al PNRR (DL 59/2021 convertito con L 101/2021).

Nell'ambito dell'**Obiettivo 3** si mira a potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.

Infine con l'**Obiettivo 4** si promuovono modelli innovativi e la loro applicazione sperimentale relativamente ai temi della organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale per favorire servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali. In tale ambito sono ad es. previsti interventi per la creare e supportare la Gestore sociale dei complessi di social housing che rafforzi la capacità di autogestione dei servizi e degli spazi comuni e per la creazione e il supporto di modelli di abitare collaborativo finalizzato alla condivisione degli spazi e dei servizi negli spazi comuni.

Il Progetto contribuisce inoltre alla realizzazione del **target 11.7** (*fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini anziani e persone con disabilità*) mediante l'**Obiettivo 1**, con cui si sostiene e si promuovono progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, volti a ridurre situazione di emarginazione e degrado sociale. Nell'ambito Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA, finanziato con il PNRR, la Regione, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni, nonché beneficiario delle tre proposte finanziate, è responsabile dell'attuazione di tre proposte progettuali (*C.A.S.C.I.N.A.; Abitare la Valle del Serchio; Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale*).

Indicatori di risultato

- Rispetto target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR (1)
- Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR (2)
- Investimenti a favore di edilizia abitativa sociale da sviluppare con fondi pubblico-privati (3)
- Interventi di Housing sociale e servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali (4)

Il **Progetto regionale 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo** concorre alle finalità del Goal incrementando gli alloggi del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sostenendo la loro manutenzione e riqualificazione. Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*) con tutti i 3 suoi Obiettivi.

Con l'**Obiettivo 1** (in raccordo con il **GOAL 7**) si promuove l'ammodernamento dei quartieri poveri con interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento energetico del patrimonio ERP con ricadute importanti in termini di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza deboli. In tale ambito, sono previsti 93 milioni per il progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", finanziati con il Fondo complementare del PNRR .

L'**Obiettivo 2**, (in raccordo con il **GOAL 10** e il **GOAL 1**) si propone di contrastare il disagio abitativo, attraverso l'incremento del numero di alloggi ERP disponibili, anche grazie all'utilizzo di 8 milioni di anticipazione del FSC 2021-2027, di cui si prevede la conclusione delle procedure nel 2024

In questo quadro assume un rilievo considerevole anche l'**Obiettivo 3**, volto a migliorare la governance per l'Edilizia Residenziale Pubblica. A tal fine si prevede di attivare percorsi di confronto e condivisione con i diversi soggetti coinvolti (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori) con le finalità di individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, aggravati anche dalla pandemia, e di aumentare l'operatività del sistema, in particolare nell'utilizzo delle risorse.

Indicatori di risultato

- *Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR (1)*
- *Domande istruite/Domande pervenute (2)*
- *Documento preliminare per aggiornamento LR 2/2019 (3)*

Il **Progetto regionale 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale** sostiene i contenuti del Goal favorendo lo sviluppo delle comunità con risposte integrate ai bisogni delle persone che, restituendo dignità e autonomia ai percorsi di vita, supportino il reingresso delle persone nella comunità. Il Progetto si lega al **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*) in particolare attraverso l'**Obiettivo 6**, volto a potenziare il progetto Rete regionale di inclusione di persone senza dimora finanziato con fondi del Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD. Si supportano gli Ambiti territoriali per la gestione delle attività e la rendicontazione delle spese progettuali e si organizzano eventi formativi e informativi per i partner e soggetti interessati allo sviluppo di progettualità ed interventi rivolti alle persone senza dimora (in raccordo con il **GOAL 1**).

Nell'ottica rendere le città e gli insediamenti umani più inclusivi, si colloca anche l'**Obiettivo 4**, all'interno del quale sono programmate le attività dell'Osservatorio sociale (in raccordo con il **GOAL 10**), essenziale per le sue funzioni di ricerca, monitoraggio, valutazione e previsione dei fenomeni sociali, a supporto della programmazione regionale e territoriale. In tale ambito, l'Osservatorio organizza predisporre un rapporto sulla condizione abitativa e partecipa al progetto di revisione delle funzioni delle Agenzie sociali per la casa.

Il **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** concorre alle finalità del Goal, promuovendo l'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati per la tutela dei diritti civili entro le zone distretto.

In particolare il Progetto è coinvolto nel **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri*) e nel **target 11.3** (*aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano*) con l'**Obiettivo 6**, dedicato al sistema dei servizi residenziali. L'obiettivo (in raccordo con il **GOAL 10**) punta ad innovare l'attuale sistema con soluzioni innovative e integrate, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana. Ad es. è prevista, in stretta sinergia con i servizi territoriali, l'implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza (risorse PNRR e FESR), anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

Anche il **Progetto regionale 10. Mobilità sostenibile** concorre alla realizzazione del Goal, perseguendo l'obiettivo di rendere maggiormente attrattivo il trasporto pubblico rispetto al trasporto privato, offrendo maggior sicurezza e minor impatto ambientale. Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 11.2** (*fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici con particolare attenzione alle situazioni di chi è in situazioni di vulnerabilità*).

L'**Obiettivo 1** tende a qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in nuovi mezzi moderni efficienti e a basso impatto ambientale e promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane e metropolitane con attenzione anche ai territori periferici ("Toscana diffusa") e alla continuità territoriale con l'arcipelago. Tra gli interventi vi sono ad es.: la gestione operativa del contratto di concessione per i servizi regionali di TPL su gomma, nonché l'avvio dei servizi nelle aree a domanda debole; il rinnovo del parco bus con l'acquisto di nuovi bus a basso impatto ambientale a che nell'ambito del Piano Strategico nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e del PNRR; il rinnovo del materiale rotabile ferroviario; gli interventi per la sicurezza ferroviaria dell'infrastruttura di proprietà regionale

L'**Obiettivo 2** promuove (in raccordo con il **GOAL 9**) mobilità sostenibile a basso impatto ambientale a partire dall'estensione del sistema tranviario fiorentino nell'area metropolitana, incentivando l'utilizzo della bicicletta anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici. In particolare, gli interventi riguardano l'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato in parte con le attività previste da uno specifico Accordo di Programma, in parte con attività legate al POR FESR 2021-2027 e in parte con attività finanziate parzialmente dal PNRR. Sono inoltre previsti interventi di mobilità ciclistica concernenti il POR FESR 2014-2020 (linee di azioni *4.6.1 sub b. Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la*

mobilità e 4.6.4 sub a. *Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce piste Ciclopedonali*) e il nuovo POR FESR 2021-2027 che prevede, all'interno della Priorità di Programma n. 3 "mobilità urbana sostenibile", una specifica azione finalizzata all'utilizzo delle biciclette quale mezzo di trasporto per la mobilità.

Indicatori di risultato

- Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) - contratto lotto unico regionale (1)
- Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) – PSNMS (1)
- Nuovi treni entrati in servizio/programmati (2021-26) – PNRR (1)
- Frequentazione dei treni della Toscana (1)
- Trasporto su gomma: numero passeggeri (1)
- Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero passeggeri (1)
- Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero mezzi (1)
- Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione (2)
- Numero di interventi di piste ciclabili in ambito urbano realizzati (POR FESR 2021-2027) (2)
- Avanzamento realizzazione dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica (2)
- Avanzamento dell'itinerario regionale Ciclovia Tirrenica (2)
- Percentuale di nuove paline elettroniche installate nell'ambito del contratto di concessione TPL (2)

Il **Progetto regionale 11. Infrastrutture e logistica** concorre alle finalità del Goal, realizzando quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana, che migliorano l'efficienza, la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. In questo senso, tutti gli Obiettivi contribuiscono alla realizzazione del **target 11.2** (*fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici con particolare attenzione alla situazioni di chi è in situazioni di vulnerabilità*), anche se il legame prevalente del Progetto regionale rimane con il **GOAL 9**. Si segnalano tuttavia, gli interventi specificatamente rivolti alla sicurezza stradale (anche in raccordo con il **GOAL 3**), programmati nell'ambito dell'Obiettivo 1: l'eventuale avvio di nuovo bando per concessione contributi sicurezza stradale; azioni di promozione della cultura della sicurezza stradale, azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale (Progetto SIRSS).

Il **Progetto regionale 22. Rigenerazione e riqualificazione urbana** concorre alle finalità del Goal perseguendo uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, anche nelle aree urbane di minore dimensione e nelle aree interne e montane della Toscana, con progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, con il coinvolgimento della cittadinanza e gli attori locali. Il Progetto contribuisce al raggiungimento del **target 11.3** (*augmentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*).

L'Obiettivo 1 finanzia strategie territoriali integrate composte da interventi volti ad affrontare le sfide legate alla povertà e all'inclusione sociale, a garantire la sicurezza e a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani, sviluppando modalità innovative di partecipazione attiva di erogazione dei servizi di cooperazione tra territori. Tra gli interventi si prevede: l'attivazione di procedure per il sostegno alla realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane, in attuazione del PR FESR 2021-27 e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27; l'attivazione di partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate; il recupero e riconversione, con rifunionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse; l'attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.

Con l'Obiettivo 2, si promuove la rigenerazione e la riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, si punta al miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente. Sono, ad es., finanziati progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018, interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana di cui alle DGR n. 175/2019 e n. 80/2020; interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti.

L'Obiettivo 3 è teso a supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale. In tale ambito, ad es. nel 2024 si realizzeranno le attività a supporto delle 13 Strategie territoriali selezionate, a valere sul PR FESR 2021-27, per promuovere processi partecipativi e

strumenti innovativi di condivisione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza finalizzati ad attivare e realizzare progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile e di rigenerazione urbana.

L'Obiettivo si lega anche al **target 11.1** (*garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammmodernamento dei quartieri poveri*), nella misura in cui si prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione delle città con particolare attenzione ai centri caratterizzati da indici di delittuosità nell'ambito della sicurezza integrata con le amministrazioni locali e si promuove l'edilizia sostenibile su scale urbana e su scala di singolo edificio.

Indicatori di risultato

- Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno (1)
- Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali (2)

Anche il **Progetto Regionale 25. Promozione dello sport può** contribuisce alla realizzazione del **target 11.3** (*umentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile...*), laddove nell'Obiettivo 5 si sostiene l'impiantistica sportiva, vista come un importante luogo di aggregazione e di inclusione. Si prevede di realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e/o adeguare gli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità; nel 2024 si prevede un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici.

Indicatori di risultato

- Numero impianti sportivi (5)

Il **Progetto regionale 9. Governo del territorio e paesaggio** concorre a rendere le città insediamenti urbani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili mediante l'attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico e la valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno del suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari, anche dell'identità sociale e culturale, del territorio. Il Progetto è coinvolto nella realizzazione del **target 11.3** (*umentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*).

L'Obiettivo 2 promuove uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio. In tale ambito, sono ad es. promossi i Progetti di territorio, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo). Sono valorizzati i Progetti di Paesaggio quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate (*Territori del Mugello, Territori della Lunigiana, Territori della Val di Cecina*). Si dà attuazione all'Accordo di Programma per la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 (*Azione 4.6.4 b. Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina*). Si supportano i Comuni nella realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità.

La capacità di pianificazione integrata richiede l'implementazione della piattaforma del sistema di gestione degli atti di governo del territorio e delle componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT) nonché lo sviluppo attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie. Tali sono la finalità dell'Obiettivo 3, dedicato all'implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.

Il Progetto è coinvolto anche nel **target 11.4** (*proteggere e rafforzare il patrimonio culturale e naturale del mondo*), con l'Obiettivo 1, dedicato ad attuare la legge sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico. L'Obiettivo persegue uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. In tale ambito sono approvati strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di comuni e province che riducano il nuovo consumo di suolo e valorizzino il paesaggio. Si provvede inoltre alla gestione dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture del Ministero della Cultura (MIC) e si fornisce supporto ai Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Indicatori di risultato

- Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alle leggi vigenti (1)

- *Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (1)*
- *Progetti di paesaggio PIT PPR (2)*
- *Servizi web attivati per le amministrazioni (3)*

Al **target 11.4** (*rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*) si lega anche il **Progetto regionale 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo**, con tutti i suoi Obiettivi.

L'Obiettivo 1 prevede il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio. In tale ambito ad es. verranno sostenute le funzioni e le attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale, così come quelle dei sistemi museali toscani; proseguiranno le attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo, Incontri di Via Farini) e delle campagne di comunicazione a favore dei musei toscani (Amico Museo, Notti dell'Archeologia); saranno sviluppati progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (es. "Uffizi Toscana", valorizzazione del sito di Gonfienti); proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione dei musei regionali Casa Siviero e Studio Savioli.

L'Obiettivo 2, volto a sostenere e promuovere l'Arte contemporanea, mira a consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi; verranno realizzati progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività afferenti ai linguaggi espressivi contemporanei. In tale ambito prosegue ad es. il sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana; il sostegno alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze; l'attivazione del bando "Toscanaincontemporanea" per valorizzare le realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale; l'attivazione di progetti di sostegno alla transizione rivolti ai giovani creativi under 30 residenti e operanti in Toscana, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee.

L'Obiettivo 3, volto a consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura, si prefigge di potenziare l'infrastruttura, i patrimoni, i servizi e il personale del sistema documentario regionale. In tale ambito per il 2024, ad es. sono previsti: il sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi), tramite concessione di contributi ordinari; il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale; il sostegno (risorse FSE+ 2021/2027) a progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta; lo sviluppo e il sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali); il sostegno alle Istituzioni culturali toscane.

L'Obiettivo 4 mira alla valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO attraverso il miglioramento della loro accessibilità, fruibilità e valorizzazione culturale (es. Ville giardini medicei in Toscana) e a sostenere nuovi progetti di candidatura (es. per Sistema delle Ville-fattorie del Chianti, Via Francigena).

L'Obiettivo 5 è orientato a consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano. In tale ambito nel 2024 sono ad es. previsti: la riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana; un avviso pubblico a favore di presidi culturali del patrimonio identitario locale, materiale e immateriale; interventi di studio, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero di beni e strutture e di istituti della cultura, dei luoghi dello spettacolo, teatri e musei; interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale tramite il PNRR.

L'Obiettivo 6 è volto a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio. Sono ad es. presenti: interventi per la conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico, bibliografico e culturale; il sostegno a iniziative celebrative di personaggi e/o eventi di rilievo storico artistico e culturale (es. quelle dedicate ai 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e dell'artista Giorgio Vasari); la Partecipazione alle attività connesse alla gestione e valorizzazione del Museo delle Deportazioni - Memoriale italiano di Auschwitz.

Con l'Obiettivo 7 si promuove e si sostiene lo Spettacolo dal vivo. Previsti ad es.: il supporto agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo ed alla produzione nei settori della prosa, danza e musicale promozione e il sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici; la promozione e il sostegno di Residenze artistiche e culturali; il sostegno ai Festival di Spettacolo dal vivo; il sostegno a progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale (Teatro sociale) e realizzati nell'ambito degli Istituti penitenziari (Teatro in carcere).

Nell'ambito dell'Obiettivo 8 si promuovono interventi in ambito musicale; in particolare si sostiene la formazione musicale di base, l'alta formazione musicale e la musica popolare, per favorire un'offerta

qualificata sull'intero territorio regionale; si promuovono anche progetti di crescita professionale rivolti a giovani musicisti nell'ambito della musica contemporanea e classica.

Infine con l'**Obiettivo 9**, volto a promuovere e sostenere il sistema toscano dello spettacolo riprodotto, sono previste specifiche azioni tese a favore i settori del cinema e dell'audiovisivo, mirando a un loro rafforzamento.

Indicatori di risultato

- Numero di sistemi museali (1)
- Numero di musei regionali accreditati (2)
- Indice di affollamento delle biblioteche (su popolazione) (3)
- Valorizzazione siti UNESCO in Toscana (4)
- Progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale (6)
- Offerta di spettacolo dal vivo delle Fondazioni istituite e/o partecipate (Ort, FTS, Maggio, MET), Enti riconosciuti come teatri nazionali (Teatro della Toscana) e Residenze (7)
- Promuovere interventi in ambito musicale (8)
- Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto (9)

Il Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

concorre ai contenuti del Goal 11 con politiche destinate alle aree interne e ai territori montani per migliorarne l'abitabilità con interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture che rispettino le specificità culturali e naturali del territorio, valorizzando i servizi ecosistemici non solo sotto il profilo del loro valore ecologico ma anche economico. Tali ambiti di intervento si intersecano con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che, all'interno dell'obiettivo Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini (OP5)" delle politiche di coesione europea 2021-2027, promuove lo sviluppo di strategie territoriali integrate con un orizzonte di medio-lungo periodo, che prevedano la realizzazione di progettualità condivise a livello d'area e una governance istituzionale multilivello finalizzata al potenziamento qualitativo e quantitativo di servizi essenziali di cittadinanza ed al sostegno dello sviluppo locale, con l'obiettivo ultimo di arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica delle aree interne.

Il Progetto si lega al **target 11.1** (*umentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipate e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*), mediante l'**Obiettivo 3** che prevede interventi per l'abitabilità. Si sostengono (in raccordo con il **GOAL 10**), tramite le risorse FOSMIT 2023, coloro che intendono acquistare casa per risiedere stabilmente nelle zone che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica.

Il Progetto concorre inoltre alla realizzazione del **target 11.3** (*umentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipate e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*).

L'**Obiettivo 2** promuove, in coerenza con il **Progetto regionale 9**, strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani con progetti multisettoriali e integrati che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo (es. pianificazione di area vasta, Progetti di Paesaggio, Progetti di territorio,...). Nell'ambito dell'Obiettivo sono inoltre previsti, in coerenza con il **Progetto regionale 22**, interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in modo da migliorare il tessuto urbano e la dotazione dei servizi e contrastare i fenomeni di abbandono.

L'**Obiettivo 4** è dedicato a sostenere, attraverso dotazioni pluri-fondo, le Strategie d'Area interna, sia quelle in attuazione di cui ai tre APQ 2014-2020 sia le strategie territoriali del ciclo 2021-2027 che interessano sei aree. All'interno delle strategie sono finanziati con risorse del PR FESR 2021-2027, Priorità 4, interventi sul recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, recupero di spazi ed immobili pubblici da destinare al reinsediamento produttivo e commerciale, anche nelle forme di economia della cooperazione e di turismo sostenibile, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle reti stradali. La Priorità 1 e la Priorità 2 dello stesso Programma contribuiscono alle strategie in maniera integrata, sostenendo rispettivamente interventi di aiuto alle imprese e progetti per la transizione ecologica, la resilienza del territorio e la biodiversità. Il PR FSE+, in complementarità con il FESR, sostiene azioni per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità. Nel disegno complessivo unitario di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.

Il Progetto infine si collega al **target 11.4** (*rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*).

L'**Obiettivo 1**, volto a favorire l'offerta culturale, sostiene, in coerenza con il **Progetto regionale 14**, quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale (valorizzazione

delle caratteristiche territoriali e delle tradizioni insediative, abitative, celebrative,...) con interventi sinergici ai contenuti del PNRR. In tal senso, sono previsti: il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (es. Uffici Toscana, valorizzazione del sito di Gonfienti); l'attivazione della Strategia regione per le Aree Interne; il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale. Infine, con l'**Obiettivo 5** si favorisce lo sviluppo locale, una gestione dei servizi, una mobilità, una connettività e un'infrastrutturazione delle aree montane sostenibili responsivi e adattativi rispetto alle specifico patrimonio naturale e culturale del territorio locale. In questo ambito ad es. sono previsti: progetti di investimento rivolti allo sviluppo dei territori montani (fondi regionali e statali); l'attuazione e gestione dell'Accordo tra Regione e ANCI toscana per lo sviluppo di politiche per la montagna e le aree interne; l'attuazione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità"; interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) per obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio; l'avvio della gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 23-27.

Indicatori di risultato

- *Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali (2)*
- *Finanziamento di strategie territoriali integrate in almeno metà dei comuni classificati Aree interne (4)*
- *Finanziamento ai territori montani tramite bando fondo montagna (5)*

Il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica** contribuisce ai contenuti del Goal con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e con misure non strutturali di manutenzione attiva, di riqualificazione, di monitoraggio, studio e di prevenzione nonché di politiche e di azioni di protezione civile, tutte dirette a rendere il territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici. Per questo, il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 11.5** (*ridurre in modo significativo i morti e il numero di persone colpite da calamità compresi i disastri provati dall'acqua e ridurre le perdite dirette rispetto al prodotto interno globale...*), in raccordo con il **GOAL 13**.

Per rendere le città sicure, limitando gli effetti negativi della calamità naturali, l'**Obiettivo 1**, relativo al monitoraggio del rischio idrogeologico e idraulico, intende aggiornare il quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico, e ottimizzare il sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale per migliorare la previsione delle criticità idrologiche-idrauliche.

La riduzione delle conseguenze degli eventi calamitosi passa attraverso interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, programmati con l'**Obiettivo 2**. In tale ambito, ad es. sono previsti: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da Comuni, secondo DPCM 18/06/2021; interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL nell'ambito del FSC 2021-2027; interventi di attuazione, nell'ambito del PR FESR 21-27, dell'Obiettivo specifico RSO 2.4 dell'azione 2.4.3 - *Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico* (alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive); interventi previsti nel Documento Operativo di difesa del suolo; attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con lo Stato.

Infine, nell'ottica integrata della riduzione delle calamità e di assicurare a tutti l'accesso ad alloggi con servizi di base adeguati, l'**Obiettivo 3**, prevede attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche. In tale contesto, si prevede ad es.: l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione; l'approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; attività per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica; la verifica dei criteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

Indicatori di risultato

- *Misure idrometriche effettuate – Deflussi di magra (1)*
- *Misure idrometriche effettuate – Deflussi di piena e morbida (1)*
- *Attuazione interventi programmati nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo art. 3 L.R. 80/15 (2)*
- *Manutenzione ordinaria su OOII II cat. Idraulica eseguita rispetto a quella programmata (3)*

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi sicuri, duraturi e sostenibili richiede una strategia di trasformazione dei rifiuti attraverso il loro riuso, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti inquinanti di aria, acqua e suolo verso un'economia a rifiuti zero (c.d. economia circolare). A questo contribuisce il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica**.

Il Progetto è coinvolto **nel target 11.5** (*ridurre in modo significativo il numero di morti e di persone colpite da calamità*) con l'Obiettivo 4, destinato alla tutela del territorio e della risorsa idrica.

La sicurezza del territorio riguarda la prevenzione da eventi sismici, ovvero la riduzione dei fattori di rischio, agendo in particolare sulla qualità delle costruzioni. In tale ambito sono ad es. finanziati di prevenzione sismica su edifici pubblici e nelle RSA (risorse FESR 2021-2027), su edifici pubblici strategici e di studio di microzonazione sismica e analisi CLE (risorse del Fondo nazionale ex L 77/2009), su edifici pubblici in particolare scolastici (risorse del fondo investimenti aggiuntivi ex L 145/2018). È inoltre prevista la programmazione degli interventi strutturali su edifici pubblici e rilevanti nell'ambito del Documento Operativo per la Prevenzione sismica 2024, oltre che la realizzazione di indagini, studi di microzonazione, verifiche su edifici, etc.

Inoltre nell'ambito dell'Obiettivo 3, con cui si punta a rafforzare l'efficienza energetica e a favorire la riqualificazione degli edifici pubblici, sono previsti interventi del PNRR di efficientamento energetico che si legano a quelli della messa in sicurezza sismica (vedi sopra).

Il Progetto è anche coinvolto nel **target 11.6** (*ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti*).

L'Obiettivo 1 (in raccordo con il **GOAL 12**) si prefigge di ridurre al massimo la produzione degli rifiuti, allungando la vita della materia, secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. A tal fine gioca un ruolo fondamentale l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare.

Al target 11.6, contribuisca anche l'Obiettivo 4 (in raccordo con il **GOAL 3**) laddove sono previste azioni di risanamento per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia. Senza dimenticare, che un'importante funzione nella riduzione degli inquinanti è svolta dalla diverse attività di bonifica programmate: relative a situazioni di particolare rilevanza (SIN di Massa Carrara e nelle aree ex SIN, SIN di Orbetello – area ex SITOCO" e della falda del SIN di Piombino); interventi di bonifica attuativi della Delibera CIPE n. 55/2016; interventi PNRR per la bonifica dei siti orfani.

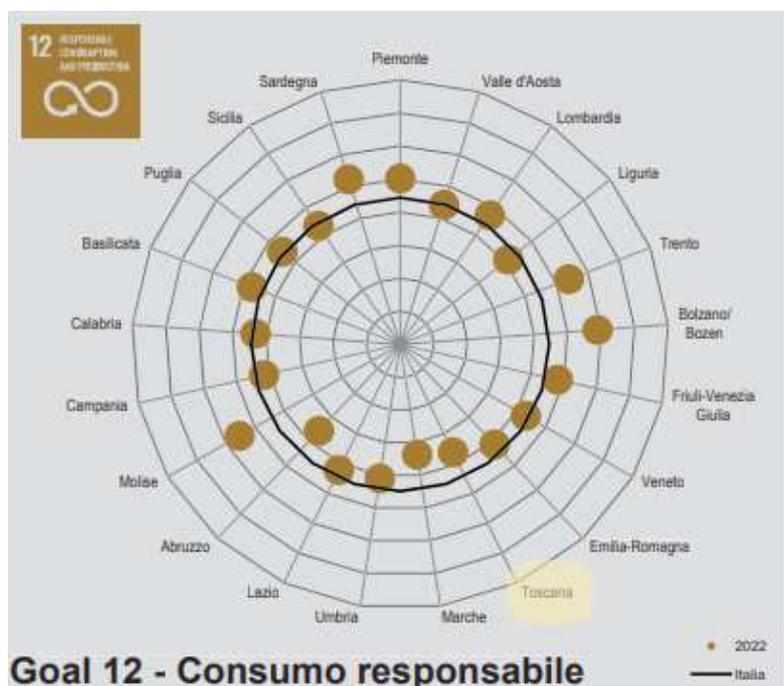
GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

<p>12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo</p> <p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</p> <p>12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto</p> <p>12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo</p> <p>12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche</p>	<p>12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali</p> <p>12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura</p> <p>12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione</p> <p>12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali</p> <p>12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite</p>
---	---

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata
- Consumo materiale interno
- Consumo materiale interno per unità di Pil
- Consumo materiale interno pro capite
- Incidenza del turismo sui rifiuti
- Indice di intensità turistica
- Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS
- Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001
- Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001
- Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo
- Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità
- Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)
- Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale
- Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi

- Produzione di rifiuti speciali pericolosi
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di recupero

- Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di smaltimento
- Rifiuti urbani prodotti

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** contribuisce alle finalità del Goal. In particolare l'**Obiettivo 1**, volto a promuovere l'economia circolare, è strettamente connesso con il **target 12.5** (*ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo*). Esso è infatti centrato sull'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare che assumerà quest'ultima a modello di riferimento secondo un'impostazione orientata alla riduzione della quantità di rifiuti prodotti e al riutilizzo degli stessi nei processi produttivi e all'allungamento della vita della materia. Il Piano interverrà anche sull'efficientamento delle raccolte differenziate, riducendo il ricorso alle discariche.

L'Obiettivo 1 contribuisce alla realizzazione anche del **target 12.2** (*raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali*) attraverso interventi volti a sostenere investimenti per la promozione dell'economia circolare, in prosecuzione dei lavori dei tavoli ad essa dedicati nei distretti produttivi toscana; tenuto, inoltre, conto delle risorse destinate alla transizione verso un'economia circolare ed efficiente dal FESR 2021-2027 (50 milioni per l'*OS2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse*) e dal PNRR, misure *M2C.1.1 I 1.1 (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti e esistenti)* e *M2C.1.1 I 1.2 (Progetti 'faro' di economia circolare)*. Gli interventi riguardano ad es. il miglioramento e la realizzazione degli impianti di gestione; la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; l'ammodernamento e realizzazione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per vari tipi di rifiuti (es. pelletteria, tessile, carta, plastica,...).

Si tratta di interventi peraltro connessi anche al **target 12.4** (*ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, ... e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente*) come lo sono, del resto, anche le attività previste dall'**Obiettivo 2**, il quale, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione, punta ad incrementare la diffusione di energie rinnovabili, in raccordo con il **GOAL 7**.

Al versante energetico guarda anche l'**Obiettivo 3** - che approccia questo tema dal lato della riduzione dei consumi nell'ottica di rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici - impostato su tre linee di finanziamento dell'efficientamento energetico (edifici pubblici 71,25 milioni; RSA 5,84 milioni; imprese 11 milioni), e dunque anch'esso pienamente consonante con il **target 12.2** (*raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali*).

Indicatori di risultato

- % di rifiuti urbani avviati a riciclo (1)

Il tema dell'efficiente utilizzo delle risorse naturali proprio del **target 12.2** torna, peraltro, nel **Progetto regionale 9. Governo del territorio** il quale, con l'**Obiettivo 4**, destinato (in raccordo con il **GOAL 8**) a promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, si propone, nel dare attuazione al Piano Regionale Cave, di garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive.

Anche l'**Obiettivo 1** concorre in maniera sinergica al target 12.2 ossia all'uso efficiente delle risorse naturali attraverso una pianificazione territoriale e urbanistica ambientalmente sostenibile che esprima le necessarie tutele nei confronti del patrimonio territoriale e delle risorse che lo costituiscono e che si conformi alle tutele e ai vincoli posti dal Piano Paesaggistico regionale quale strumento che lega inscindibilmente la qualità del paesaggio alla qualità delle risorse e componenti che lo costituiscono.

L'**Obiettivo 3**, che rappresenta lo strumento di ausilio e supporto per conseguire e monitorare gli obiettivi della legge sul governo del territorio e del Piano Paesaggistico, è anch'esso da collegarsi al target 12.2.

Anche il **Progetto regionale 4. Turismo e Commercio** coglie una dimensione rilevante del Goal 12, quella di aumentare la consapevolezza dei singoli. Il **target 12.8** mira infatti a "*fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura*".

A ciò può evidentemente contribuire l'**Obiettivo 4** dedicato a qualificare e valorizzare gli itinerari turistici (in raccordo con il **GOAL 8**), laddove esso mostra una particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale.

Infine il **Progetto regionale 26. Politiche per la salute** risulta correlato al Goal 12 che richiama direttamente nell'Obiettivo 10, al cui interno (in raccordo con il **GOAL 3**) sono sviluppati gli interventi di prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU, considerando lo stretto legame esistente tra la qualità ambientale e la salute, il benessere, la possibilità di condurre corretti stili di vita e alimentarsi in maniera sana.



GOAL 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

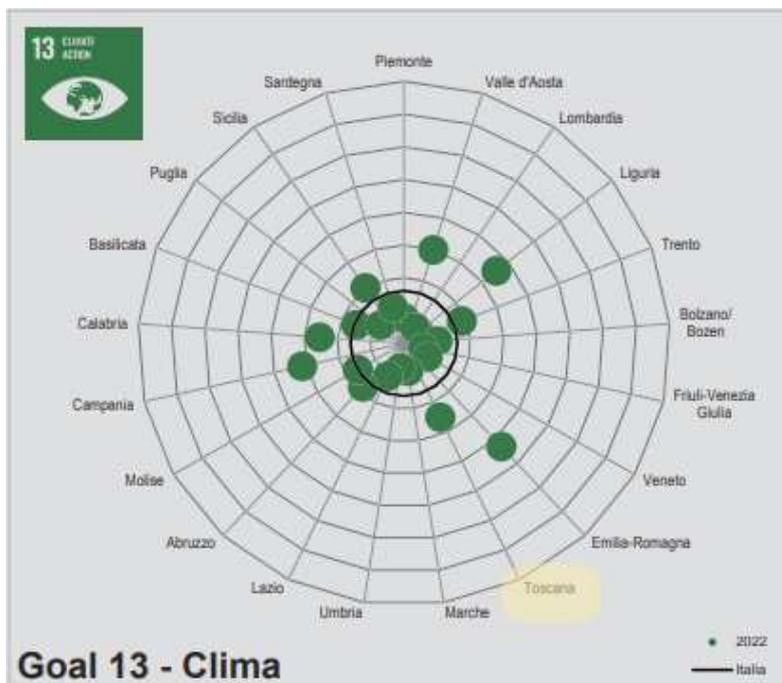
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

- 13.1** Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi
- 13.2** Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici
- 13.3** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce

- 13.a** Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile
- 13.b** Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Impatto degli incendi boschivi
- Popolazione esposta al rischio di alluvioni
- Popolazione esposta al rischio di frane
- Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km²
- Popolazione residente in aree di rischio frane per km²
- Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica** intende proseguire con il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, intervenendo sia con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico che con misure non strutturali, quali la manutenzione attiva, la riqualificazione, il monitoraggio, lo studio e la prevenzione nonché le politiche e le azioni di protezione civile.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 13.1** (*rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi*).

L'**Obiettivo 1** (in raccordo con il **GOAL 11**) è relativo al monitoraggio e alle previsioni del rischio idrogeologico e idraulico; l'adattamento ai cambiamenti climatici richiede di aggiornare il quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico e di ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e miglioramento della previsione delle criticità idrologiche-idrauliche. In questo quadro è previsto un intervento per l'incremento della rete freaticometrica con nuove perforazioni e partecipazione a programmi nazionali per il monitoraggio della Risorsa Idrica sotterranea.

L'adattamento ai cambiamenti climatici richiede opere finalizzate alla mitigazione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, anche con interventi di tipo integrato che coniughino benefici ambientali con le attese di mitigazione del rischio idrogeologico. A tal fine nell'ambito dell'**Obiettivo 2** (in raccordo con il **GOAL 11**), sono ad es. previsti interventi, finanziati con il FESR 2021-2027, mirati alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive, anche in riferimento alla strategia per le Aree Interne.

Nell'ottica dell'adattamento climatico l'**Obiettivo 3** (in raccordo con il **GOAL 11**) comprende attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche attraverso vari interventi: aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione; approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi; attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; attività per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica.

L'**Obiettivo 4**, relativo alla tutela della fascia costiera, mira a favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della costa contrastandone l'erosione, incrementando la resilienza del sistema costiero e preservandone la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. In tale ambito (in raccordo con il **GOAL 14**) sono ad es. previsti interventi di recupero e di riequilibrio della fascia costiera, incrementando la resilienza del sistema al fine della messa in sicurezza degli abitati e delle aree produttive costiere, finanziati con risorse FESR 2021-2027.

L'**Obiettivo 6** comprende (in raccordo con il **GOAL 6**) interventi relativi alla gestione e valorizzazione di dighe e invasi.

Infine, l'**Obiettivo 7** è dedicato all'organizzazione e al potenziamento del Sistema di protezione civile regionale. La resilienza ai cambiamenti climatici richiede di ottimizzare l'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza, potenziamento la capacità operativa la preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile e la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione per comunità più resilienti. Gli interventi riguardano: misure attuative della LR 45/2020 riguardanti il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile e la Colonna Mobile della Regione Toscana; la messa in atto dei controlli della pianificazione territoriale prevista; il potenziamento delle procedure relative al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza attraverso la realizzazione di una infrastruttura dati territoriali dedicata.

Il Progetto regionale contribuisce anche al **target 13.2** (*integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici*) mediante l'**Obiettivo 5** (in raccordo con il **GOAL 6**), relativo alla tutela quali-quantitativa e valorizzazione delle risorse idriche. Ciò richiede politiche che integrino misure di contrasto ai cambiamenti climatici e al tal fine è previsto il coordinamento dei rapporti con le amministrazioni dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata e le Autorità di Bacino Distrettuali.

Indicatori di risultato

- *Informatizzazione delle procedure di attivazione del volontariato. Copertura delle Associazioni iscritte agli elenchi territoriali (7)*

Anche il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** si collega alle finalità del Goal di contrasto ai cambiamenti climatici. In questo si inserisce l'impegno della Regione Toscana nel contribuire alla neutralità carbonica e allo sviluppo sostenibile per raggiungere l'obiettivo, posto dal Consiglio Europeo, di ridurre le emissioni dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 fino ad azzerarle nel 2050.

In particolare, l'**Obiettivo 4** contribuisce anche alla realizzazione del **target 13.2** (*integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali misure di contrasto ai cambiamenti climatici*). La sicurezza del territorio non è da intendersi limitata alla mitigazione dei rischi idrogeologici ma va intesa, in via più generale, anche come riduzione degli inquinamenti di acqua e suolo e in particolare l'inquinamento dell'aria. In tale ambito sono previsti (in raccordo con il **GOAL 3**) interventi di tutela e di risanamento della qualità dell'aria. Inoltre sono previste (in raccordo con il **GOAL 14** e il **GOAL 15**) azioni per la tutela della biodiversità terrestre e marina nel territorio regionale, al fine di mantenere processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi, consentendo una maggiore resilienza rispetto ai cambiamenti climatici.

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** implementa i contenuti del Goal, perseguendo la strategia europea sulla "Biodiversità per il 2030", del Green Deal europeo, con l'attività di supporto alle politiche per la sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura e per la transizione ad un'economia verde.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 13.1** (*rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali*) con l'**Obiettivo 4**, destinato a mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente, attraverso attività che puntano a preservare il suolo, a ridurre le emissioni e a migliorare la gestione del territorio. Tra i principali interventi vi sono ad es.: il sostegno all'attività agricola all'interno delle zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, e nelle zone soggette a vincoli specifici per attenuare il rischio di abbandono del territorio e prevenire il dissesto idrogeologico; contributi per il ricorso alle energie rinnovabili e la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili; interventi finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono; contributi per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Indicatori di risultato

- *Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (4)*

Anche il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** concorre alla realizzazione del **target 13.1** (*rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali*) mediante l'**Obiettivo 6**, volto a garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale (in raccordo con il **GOAL 6** e il **GOAL 15**).

In linea con quanto previsto nel PNRR e dalla Strategia forestale nazionale, sono previsti interventi volti a sostenere i costi per il ripristino e prevenire il dissesto nelle aree forestali (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di rafforzarne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui sono destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO₂), nonché di garantire la pubblica incolumità.

Indicatori di risultato

- *Spesa pubblica sostenuta per il ripristino delle foreste danneggiate (6)*

Il **target 13.1** è conseguito anche mediante il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano**, mediante l'**Obiettivo 4**, attraverso cui si dà attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 8**, il **GOAL 9**, **GOAL 14**).

Per quanto concerne la lotta al cambiamento climatico, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7).

Indicatori di risultato

- *Numero di soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni (4)*
- *Numero di strategie o piani d'azione comuni (4)*



GOAL 14: VITA SOTT'ACQUA

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti

14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli

14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili

14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove

sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati

14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini

14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS, che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Acque di balneazione con qualità eccellente
- Aree marine comprese nella rete Natura 2000
- Aree marine protette EUAP
- Coste marine balneabili
- Rifiuti marini spiaggiati

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il Progetto più direttamente coinvolto nel perseguire le finalità del Goal è il **Progetto regionale 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano** che, attraverso tre dei suoi quattro Obiettivi, si lega in particolare ai **target 14.1** (*prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti*), **target 14.2** (*gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi*), **target 14.4** (*regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche*).

L'**Obiettivo 1**, che promuove lo sviluppo dei territori marittimi, prevede un approccio programmatico integrato delle risorse marittime, costiere ed isolate. In tal senso va l'attività prevista per il 2024 che sulla scorta delle pregresse riflessioni in merito alla possibile istituzione di una Conferenza per il mare, prevede - un'analisi volta a predisporre una revisione della proposta di legge attualmente giacente in Consiglio, alla luce dell'input contenuto nel PRS 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale a costituire una Consulta delle isole minori della Toscana.

L'**Obiettivo 2**, relativo alla pesca e all'acquacoltura, comprende interventi (finanziati con il FEAMP 2014-2020 e con il nuovo fondo UE FEAMPA) di erogazione di compensazioni alle imprese della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito danni a seguito dell'aumento dei costi energetici in conseguenza della crisi ucraina. Il nuovo fondo FEAMPA presenta 3 priorità: 1. Promuovere la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine; 2. Contribuire alla sicurezza alimentare nell'Unione mediante un'acquacoltura e mercati competitivi e sostenibili; 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e promuovere la prosperità delle comunità costiere. Nel 2024 saranno: finanziate le attività previste dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Pesca (Priorità 3); emanati bandi per la Priorità 2; eventualmente emanati bandi per la Priorità 1; emanato un bando sulla misura 5.68 FEAMP/FEAMPA

Infine con l'**Obiettivo 4** si provvede a dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo attraverso progetti che sostengono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero (in raccordo con il **GOAL 6**, il **GOAL 8**, il **GOAL 9**, il **GOAL 13**).

Per quanto concerne la risorsa marina, nel 2024 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7).

Indicatori di risultato

- Numero domande di aiuto (2)

Tra le finalità del **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** vi è quella di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo per evitare la perdita di biodiversità terrestre e marina. Per questo, il Progetto è direttamente coinvolto nell'implementazione del **target 14.1** (*ridurre l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti*) e del **target 14.2** (*gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini ... al fine di ottenere oceani sani e produttivi*).

Nell'**Obiettivo 4**, volto a tutelare il territorio e la risorsa idrica, la sicurezza del territorio è declinata anche come salvaguardia delle aree protette e della biodiversità (in raccordo con il **GOAL 15**). In tale ambito sono ad es. previsti interventi relativi a: la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento alla gestione delle riserve naturali regionali; preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità, in accordo con la Marine Strategy Europea; la gestione dei siti natura 2000 ed completamento della rete natura 2000 a mare; la partecipazione alla progetto TALASSA (finanziato nell'ambito dell'Interreg IFM 2021/2027 con cui si avvia il percorso per l'istituzione/ampliamento di siti marini e il miglioramento della loro gestione).

L'Obiettivo comprende anche (in raccordo con il **GOAL 3**) interventi di bonifica, programmati nell'ambito del FSC 2014-2020, del PNRR (bonifica dei siti orfani e attività di bonifica con particolare riferimento ad alcune

situazioni di particolare rilevanza (SIN di Massa Carrara e aree ex SIN); messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello – area ex SITOCO” e della falda del SIN di Piombino.

Conservare le risorse marine richiede anche di rendere il proprio territorio costiero meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici in atto. In questo senso, anche il **Progetto regionale 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica** contribuisce all'implementazione del **target 14.2** (*gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri.. al fine di ottenere oceani sani e produttivi*), attraverso l'Obiettivo 4.

Esso (in raccordo con il **GOAL 13**) mira a favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della costa contrastandone l'erosione, incrementandone resilienza del sistema costiero e preservandone la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Tra gli interventi si segnalano ad es.: l'attività del tavolo tecnico per la valorizzazione della risorsa sedimento presente lungo il litorale toscano, ai fini della tutela della costa ed in relazione alle criticità esistenti, con particolare riferimento alle problematiche dovute alle caratteristiche geochimiche; interventi e attività di progettazione individuate nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

Indicatori di risultato

- *Mitigazione del deficit sedimentario costiero [%] (4)*



GOAL 15: VITA SULLA TERRA

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale

15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali

15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

15.b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione

15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDGs 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre
- Aree protette
- Coefficiente di boscosità
- Frammentazione del territorio naturale e agricolo
- Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
- Indice di copertura vegetale montana

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica** mira a minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo per evitare la perdita di biodiversità terrestre e marina.

Il Progetto è direttamente coinvolto nel **target 15.1** (*garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride..*) e nel **target 15.5** (*ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e prevenire l'estinzione di specie minacciate*), attraverso l'**Obiettivo 4**, relativo alla tutela del territorio e della risorsa idrica. La sicurezza del territorio viene intesa, in via più generale, come salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità. In questo quadro, si collocano (in raccordo con il **GOAL 14**) ad es. gli interventi per la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento alla gestione delle riserve naturali regionali attraverso l'integrazione e il completamento delle convenzioni con soggetti del territorio nonché tramite l'attività di revisione dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve che ne sono privi. Nell'ambito dell'ambito del PR FESR 2021-2027, è inoltre prevista una linea di finanziamento Natura e biodiversità all'interno del **OS2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento**.

Sono infine previste (in raccordo con il **GOAL 3**) attività di bonifica per situazione di particolare rilevanza (es. SIN di Massa Carrara) di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (finanziati nell'ambito del PNRR)

Il **Progetto regionale 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità** punta a ripristinare un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno e la perdita di diversità biologica, richiede un impegno per la sostenibilità ambientale e il presidio del territorio in zone svantaggiate, con misure di valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili, di migliore gestione idrica, di transizione ad un'economia verde.

Il Progetto è coinvolto nel **target 15.3** (*combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno*) attraverso l'**Obiettivo 3** che (in raccordo con il **GOAL 2**) punta a migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, e favorendo l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità. Tra gli interventi si prevede ad es.: il sostegno per introdurre/mantenere il metodo di produzione biologica nelle aziende agricole; il sostegno alla riqualificazione del paesaggio, anche ai fini della tutela dei territori rurali da fenomeni di erosione e di dissesto geologico; la salvaguardia delle biodiversità degli ambienti rurali (allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica, con un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche); il sostegno per impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale; il sostegno all'imboschimento su terreni agricoli; il sostegno ad investimenti non produttivi forestali per la fruibilità pubblica del bosco e per i servizi ecosistemici del bosco.

Indicatori di risultato

- Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (3)

Il **Progetto regionale 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)** promuove uno sviluppo delle aree interne e dei territori montani sostenibile, responsivo e adattivo alle specifiche esigenze locali, montane e rurali, anche mediante i cosiddetti "servizi ecosistemici", che richiedono cura dei luoghi in cui si generano e incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa.

Il Progetto è coinvolto nel **target 15.2** (*promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale*) e nel **target 15.1** (*garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali*).

L'**Obiettivo 7** promuove la gestione e lo sviluppo delle aree forestali. In tale ambito, un ruolo centrale sarà svolto dal nuovo Piano Forestale Regionale che nel 2024 sarà predisposto, in attuazione della Strategia Forestale Nazionale e in ottemperanza al TU in materia di Foreste e Filiera Forestali. Tra gli altri interventi vi

sono ad es.: l'attuazione di interventi finalizzati a garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico; attività di pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive; attività finalizzate a individuazione e valorizzazione i boschi vetusti; la predisposizione della carta forestale della Toscana.

Attraverso l'Obiettivo 6 si punta a garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale (in raccordo con il **GOAL 6** e il **GOAL 13**). In linea con quanto previsto dal PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico", e dalla Strategia forestale nazionale, si promuovono misure di prevenzione dagli incendi boschivi, da fitopatie, inquinamento, avversità biotiche e abiotiche ed interventi di ricostruzione delle foreste danneggiate dai medesimi eventi.

L'Obiettivo contribuisce anche all'implementazione del **target 15.4** (*garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile*). In tale ambito, infatti, sono finanziati investimenti finalizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici.

Al target 15.4 si collega anche l'Obiettivo 8 che promuove iniziative ed attività di sostegno per l'equilibrio e la gestione faunistico-venatoria del territorio. Tra queste sono previste ad es.: attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), di sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa; interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà; interventi a sostegno dell'attività di vigilanze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019; interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona (aliena).

Indicatori di risultato

- *Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici (8)*



GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

16.2 Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

16.4 Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale

16.9 Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite

16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità

16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Affollamento degli istituti di pena
- Difficoltà di accesso ad alcuni servizi
- Donne e rappresentanza politica in Parlamento
- Durata dei procedimenti civili
- Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi
- Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni
- Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita
- Fiducia nel sistema giudiziario
- Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco
- Giovani e rappresentanza politica in Parlamento
- Omicidi volontari
- Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti
- Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Il **Progetto regionale 18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri**, contribuisce alle finalità del Goal (*promuovere società pacifiche e più inclusive...*) mediante l'**Obiettivo 2**, dedicato all'accoglienza e all'inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione. Tale Obiettivo si richiama al "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria", che considera le politiche per l'immigrazione come parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale. Ciò si lega in particolare al **target 16.1** (*ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi*) e al **target 16.2** (*eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini*), in raccordo con il **GOAL 10**.

In tale ambito sono previste: attività di promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta; la strutturazione di percorsi di presa in carico e organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e l'asilo; il monitoraggio del sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale.

L'obiettivo di promuovere società più inclusive, previsto nel Goal, si ritrova anche nel **Progetto regionale 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali** mediante l'**Obiettivo 8**, con cui sono previsti interventi per i minori e le famiglie. Tramite il continuo scambio e confronto con tutti gli ambiti istituzionali (sanitario, educativo, sportivo, giudiziario) e del privato sociale, le politiche regionali mirano a rafforzare la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia individuale e sociale delle persone di minore età, su cui è posta particolare attenzione soprattutto nel **target 16.2**.

Tra i principali interventi (in raccordo **GOAL 10**) con il si segnalano: l'implementazione di équipes multidisciplinari e la realizzazione in ogni zona distretto/SdS di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, al fine di elaborare modelli ad hoc per la cura ed il sostegno di famiglie, minori e adolescenti; il monitoraggio e supporto all'attuazione del PIPPI leps previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, relativo al sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; il coordinamento dei Centri affido della Toscana; l'implementazione del Programma Nazionale Care leavers nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale dei neomaggiorenni.

Il **Progetto regionale 15. Promozione della cultura della legalità democratica** contribuisce in via indiretta alla realizzazione del **target 16.4** (*...rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata...*) e **target 16.5** (*ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme*). Il Progetto prevede l'attuazione della L.R. 11/1999 (*Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti*) che mira a contrastare la criminalità attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini, soprattutto delle nuove generazioni, ed il sostegno ad associazioni ed enti locali al fine di promuovere la cultura della legalità. In tale direzione vanno i 4 Obiettivi presenti nel Progetto. In particolare, l'**Obiettivo 1** è orientato a sviluppare un'attività di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità. In questo quadro, sarà elaborato il rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, al fine di coglierne la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali, fornendo strumenti utili alla prevenzione di tali fenomeni. Si prevede inoltre la gestione e lo sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", finalizzato alla raccolta, produzione e divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e delle esperienze di educazione alla legalità. Il Centro inoltre, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e la banca dati Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana supporta l'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose, della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Obiettivo 2 promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, attraverso progetti rivolti a giovani toscani (in raccordo con il **GOAL 4**).

Per operare con maggiore efficacia è essenziale l'Obiettivo 3, attraverso cui si prevedono interventi per rafforzare le attività di consultazione e coordinamento i soggetti istituzionali e rappresentativi toscani (nel 2024 prevista l'istituzione del Tavolo "Promozione della cultura della legalità democratica").

Infine, attraverso l'Obiettivo 4 si sostengono i soggetti del Terzo Settore e le associazioni degli enti locali che operano sui temi della legalità, e gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata. Sono ad se. previsti contributi a: l'associazione Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili, per promuovere iniziative sulla memoria della strage di Via dei Georgofili; ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di progetti rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità; gli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata; Ente Terre Regionali per iniziative di promozione della legalità e gestire il percorso della legalità presso la società Agricola Suvignano srl.

Indicatori di risultato

- Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero nuove iscrizioni biblioteca (1)
- Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero prestiti esterni (1)
- Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche (1-2)
- Livello di partecipazione conseguito nella definizione di atti normativi, di DGR attuative e di programmi e progetti generali: incontri di consultazione e concertazione fatti con enti locali, istituzioni statali, associazioni (3)
- Indice di realizzazione degli interventi di sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata (4)

Il **Progetto Regionale 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano** contribuisce all'implementazione del **target 16.6** (sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli) **16.7** (assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli) e **16.10** (garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali..), attraverso l'Obiettivo 7, dedicato alla semplificazione amministrativa e burocratica.

Tale obiettivo si colloca nel quadro europeo e nazionale di riferimento (Comunicazione della Commissione Europea sulla Better Regulation del 29 aprile 2021, Agenda per la semplificazione 2022-2026, PNRR), comprende soluzioni di semplificazione normativa e amministrativa diretti ad eliminare i vincoli burocratici. In tale ambito sono previste diverse attività tra cui ad es.: l'attività sistematica della valutazione ex ante sulle proposte di atti legislativi e regolamentari regionali, per quantificare gli oneri amministrativi dei futuri provvedimenti e garantire un alto livello di qualità della normazione (MOA ex ante); la partecipazione ai tavoli di coordinamento dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e il coordinamento delle attività regionali di attuazione della stessa; la partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026; il sostegno alla standardizzazione della modulistica, recentemente rilanciata con l'Agenda per la Semplificazione 2022-2026; la standardizzazione a livello regionale di modulistica locale non coperta da Accordo ai sensi della LR 38/2022.

Indicatori di risultato

- Presidio della qualità della regolazione regionale (7)



GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Target e strumenti di attuazione di Agenda 2030

Finanza

17.1 Rafforzare la mobilitazione delle risorse interne, anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo, per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate

17.2 I Paesi sviluppati adempiano pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, tra cui l'impegno da parte di molti Paesi sviluppati di raggiungere l'obiettivo dello 0,7 per cento di APS/RNL^[1] per i Paesi in via di sviluppo e da 0,15 a 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati

17.3 Mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti

17.4 Aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito, se del caso, e affrontare il debito estero dei paesi poveri fortemente indebitati in modo da ridurre l'emergenza del debito

17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei paesi meno sviluppa

Tecnologia

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate, anche attraverso un maggiore coordinamento tra i meccanismi esistenti, in particolare a livello delle Nazioni Unite, e attraverso un meccanismo di facilitazione globale per la tecnologia

17.7 Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie eocompatibili ai paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come reciprocamente concordato

17.8 Rendere la Banca della Tecnologia e i meccanismi di sviluppo delle capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione completamente operativi per i paesi meno sviluppati entro il 2017, nonché migliorare l'uso delle tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Costruzione di competenze e capacità

17.9 Rafforzare il sostegno internazionale per l'attuazione di un sistema di costruzione delle capacità efficace e mirato nei paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali di attuazione di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche attraverso la cooperazione nord-sud, sud-sud e triangolare

Commercio

17.10 Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche attraverso la conclusione dei negoziati dell'agenda di Doha per lo sviluppo

17.11 Aumentare in modo significativo le esportazioni dei paesi in via di sviluppo, in particolare al fine di raddoppiare la quota delle esportazioni mondiali dei paesi meno sviluppati entro il 2020

17.12 Realizzare una tempestiva attuazione di un mercato senza dazi e l'accesso al mercato senza contingenti di importazione su base duratura per tutti i paesi meno sviluppati, in linea con le decisioni dell'Organizzazione mondiale del commercio, anche assicurando che le regole di origine preferenziale applicabili alle importazioni dai paesi meno sviluppati siano trasparenti e semplici, e contribuire a facilitare l'accesso al mercato

Questioni sistemiche

Coerenza politica e istituzionale

17.13 Migliorare la stabilità macro-economica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche

17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

17.15 Rispettare lo spazio politico di ciascun paese e la leadership per stabilire e attuare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile

Partenariati multilaterali

17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblicoprivati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

I dati, il monitoraggio e la responsabilità

17.18 Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, anche per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali **17.19** Entro il 2030, costruire, sulle base delle iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL e sostenere la creazione di capacità statistiche nei paesi in via di sviluppo

Il posizionamento della Toscana nel Rapporto SDgS 2023 di ISTAT



ELENCO MISURE STATISTICHE REGIONALIZZATE

- Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet
- Famiglie con accesso a internet
- Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi
- Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi
- Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi
- Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia
- Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale)

Le principali attività programmate nei Progetti regionali

Tutto il **Progetto Regionale 29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo** contribuisce alle perseguimento delle finalità del Goal, in particolare è coerente con i **target 17.3** (*mobilizzare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti*), **target 17.6** (*migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze sulle condizioni reciprocamente concordate*), **target 17.7** (*Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli*) e **target 17.16** (*migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo*).

L'**Obiettivo 1** mira alla promozione e al rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030. In tale ambito verranno implementate azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali.

L'**Obiettivo 2**, promuove la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner. In tale ambito sono ad es. previsti: la prosecuzione di azioni progettuali dirette al rafforzamento della cultura della solidarietà e dello scambio tra i territori toscani e i territori dei paesi partner sui temi dell'istituzional building, dello sviluppo locale della promozione dell'occupazione di giovani e donne e del cosviluppo; la prosecuzione del Progetto Trait d'Union con gli enti locali tunisini (per la creazione di start up giovanili e strumenti di microcredito) e del Progetto SUMUD che si rivolge alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e imprese sociali tunisine che operano nel turismo, artigianato e agricoltura allo scopo di aumentarne la resilienza di fronte alla crisi economica che colpisce il Paese; avviate le attività del Progetto Zero Waste Design che mette in evidenza le potenzialità del rapporto tra design ed economia circolare, con il coinvolgimento di partner europei e di un partner tunisino; svolte azioni di scouting delle opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo finalizzate alla redazione e presentazione di proposte progettuali in qualità di capofila

Infine con l'Obiettivo 3 si valorizza il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico. In tale ambito ad es. si prevede la definizione di un piano di attività per la promozione delle comunità dei Toscani nel mondo e la valorizzazione delle loro associazioni; la realizzazione della Giornata dei Toscani nel mondo.

Indicatori di risultato

- *Partecipazione alle reti internazionali e alle istanze di coordinamento delle attività internazionali (1)*
- *Progettazioni sostenute nelle aree e nelle tematiche prioritarie (2)*
- *Borse di studio a favore dei giovani di origine toscana (3)*